

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

COME FARE PER
Sul web le schede pratiche
per semplificare
la vita degli iscritti

BILANCIO SOCIALE

La sostenibilità dell'Enpam,
l'assistenza, il patrimonio,
il contributo al sistema Italia

**BILANCIO SOCIALE
2014**
ENPAM

periodico

DCOER0953 Omologato

Poste Italiane

Poste Italiane SpA
Spedizione in Abb. Post.
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004
n. 46 art. 1, comma 1
CNS/AC-Roma



IL DIGITALE TUTELA L'AMBIENTE

Nella tua area riservata puoi scegliere di ricevere
il **Giornale della Previdenza** solo in forma digitale.
La rivista è disponibile in Pdf e attraverso
l'app Enpam per iPad.



www.enpam.it



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA



Il bilancio della nostra *credibilità*

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

Enpam ha pubblicato il suo bilancio sociale. L'avevamo promesso in occasione della chiusura dei conti del 2014, alla conclusione del mandato del precedente Consiglio di amministrazione, ed eccolo puntuale appena passata l'estate. Il documento, che si basa su dati certificati da una società indipendente, dimostra l'impegno dell'Ente verso una tutela sempre più mirata alle esigenze degli iscritti. Le sue pagine delineano il profilo di una Fondazione che segue i medici, i dentisti e i loro familiari durante tutto l'arco della loro vita, con un welfare che non viene finanziato a debito, sulle spalle delle generazioni future, ma che è realizzato da un Ente privato che se lo può permettere perché è sostenibile, oggi, come nel prossimo mezzo secolo. Le nuove iniziative lanciate hanno un riscontro positivo, come dimostra il successo dell'operazione dei mutui, che l'Enpam ha ripreso a concedere dopo decenni di interruzione. Il giorno successivo al click day, quando si sono aperti i termini per le domande, erano stati già prenotati oltre metà degli stanziamenti messi a disposizione, con il 70 per cento di richiedenti di età inferiore a 45 anni. Cioè c'è stato un pieno riscontro da quella fascia d'età che ci eravamo prefissi di favorire appena possibile, per riequilibrare i sacrifici chiesti al momento della riforma delle pensioni. Allo stesso tempo, fedeli al patto tra generazioni che è alla base del nostro sistema, abbiamo dato l'opportunità anche a tutti gli altri iscritti di accedere a un mutuo a condizioni competitive. Ai medici e agli odontoiatri l'Enpam dà risposte e punti fermi, su cui possono costruire un futuro. Un altro



esempio è dato dal tema dell'uscita anticipata dal lavoro: basta leggere i giornali, che pubblicano di continuo notizie su nuove ipotesi che permetterebbero agli iscritti all'Inps di andare in pensione prima del tempo, con balletti di percentuali (le decurtazioni per i lavoratori) e di simulazioni di costo (per lo Stato). Si farà? Forse. Quando? Al momento non si sa. All'Enpam invece la possibilità di un'uscita flessibile è una certezza: ogni convenzionato e libero professionista che abbia 35 anni di contributi e 30 anni di laurea può decidere di andare in pensione fino a sei anni prima dell'età della vecchiaia. In questi casi l'assegno viene calcolato con dei coefficienti, disponibili sul sito web della Fondazione già da anni, che sono stati determinati dagli attuari tenendo conto dell'aspettativa di vita. Semplice, matematico, equo.

Ma non vogliamo fermarci qui. È per questo che abbiamo messo sul tavolo anche la proposta di una staffetta generazionale che consentirebbe ai medici di medicina generale di ritirarsi progressivamente dal lavoro prendendo metà stipendio e metà pensione, con un'iniziativa che darebbe subito ai giovani colleghi un'occupazione stabile e redditizia, oltre che un prezioso bagaglio di esperienza.

Tutte le iniziative illustrate sono sostenibili. Enpam in questo senso è la conferma di come i medici e i dentisti sanno gestire bene la loro autonomia, mettendo insieme l'approccio scientifico basato sulle evidenze con la necessità di far tornare i conti. Con il conforto dei numeri e dei risultati raggiunti, questo è il bilancio della nostra credibilità. ■

Enpam è la conferma di come i medici e i dentisti sanno gestire bene la loro autonomia, mettendo insieme l'approccio scientifico basato sulle evidenze con la necessità di far tornare i conti



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XX n° 5 – 2015
Copia singola euro 0,38

SOMMARIO

1 L'Editoriale del Presidente

Il bilancio della nostra credibilità
di *Alberto Oliveti*

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Bilancio sociale 2014

di *Laura Montorselli*

8 Sistema previdenziale sostenibile e sicuro

10 Dall'assistenza tradizionale all'assistenza strategica

12 Il patrimonio al servizio della previdenza

14 Il contributo al sistema Italia

16 Enpam

"Porterò con me l'orgoglio
di essere un iscritto"

di *Andrea Le Pera*

18 Enpam

'Come fare per'

di *Laura Montorselli*

20 Previdenza

Pensione part-time,
Enpam pronta al dialogo

di *Andrea Le Pera*

22 Previdenza

Specialisti esterni, caccia
alle società accreditate
di *Marco Fantini*

24 Previdenza

Opzione Donna, braccio di ferro sui tempi
di *Claudio Testuzza*

26 Previdenza complementare

FondoSanità, prestazioni da podio
di *Franco Pagano*

27 Assistenza

Alto gradimento per l'Onaosi
di *Umberto Rossa*





28 Assistenza

Lo scudo della Fondazione contro le calamità naturali
di *Marco Fantini*

30 Convenzioni

Sconti su macchine, autonoleggio, fatturazione elettronica e viaggi
di *Silvia Di Fortunato*

32 Fnomceo

Giornate di approfondimento sulla formazione

Il commento di Roberta Chersevani

33 Fnomceo

A ognuno la sua responsabilità
di *Giuseppe Renzo*

34 Omceo

Dall'Italia storie di medici e odontoiatri
di *Laura Petri*

36 Assicurazione

Responsabilità professionale, rivoluzione in arrivo
di *Andrea Le Pera*

37 Avvocato

La mancata informazione non causa danni alla salute
di *Angelo Ascanio Benevento*

42 Volontariato

Fare il dentista in scenari di guerra
di *Carlo Ciocci*

20

Previdenza PENSIONE PART-TIME ENPAM PRONTA AL DIALOGO



RUBRICHE

38 Formazione

Convegni, congressi, corsi

44 Fotografia

Il Giornale della Previdenza pubblica le foto dei camici bianchi

48 Arte

Il mondo visto dall'occhio imperfetto di Claude Monet
di *Riccardo Cenci*

49 Come eravamo

Medici in famiglia

50 Sport

Una vita da Volpati
di *Carlo Ciocci*

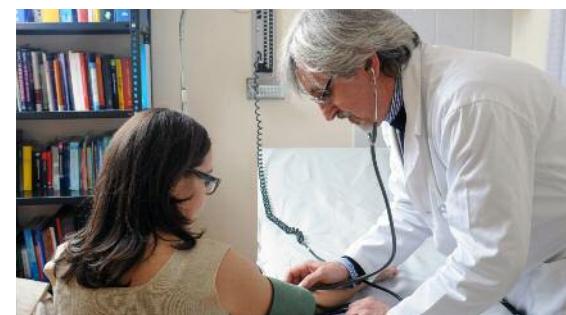
51 Sport

Dal fischiato al trapano, quando l'arbitro è un dentista
di *Carlo Ciocci*

52 Recensioni

I libri di medici e di dentisti

55 Lettere al Presidente



ADEMPIMENTI ENPAM E SCADENZE



IN SCADENZA I CONTRIBUTI DI QUOTA B SULLA LIBERA PROFESSIONE

Per chi ha richiesto la domiciliazione bancaria entro il 15 settembre i contributi previdenziali sul reddito libero professionale del 2014 saranno addebitati sul conto corrente il giorno della scadenza, a seconda del numero di rate scelto al momento dell'attivazione della domiciliazione bancaria:

- in unica soluzione con scadenza il 31 ottobre,
- in due rate con scadenza il 31 ottobre e il 31 dicembre,
- in cinque rate con scadenza 31 ottobre, 31 dicembre, 29 febbraio, 30 aprile, 30 giugno.

Chi ha scelto l'addebito bancario riceverà per email il dettaglio dei contributi dovuti, insieme al piano di ammortamento. La comunicazione riporterà anche il reddito libero professionale dichiarato, sulla base del quale gli uffici hanno calcolato l'ammontare dei contributi. Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza tra i piani di ammortamento disponibili, il sistema sceglie automaticamente il numero di rate più alto, nel caso della Quota B cinque.

Per chi non ha richiesto la domiciliazione bancaria

I termini per versare i contributi previdenziali sul reddito libero professionale del 2014 scadranno il 31 ottobre. L'Enpam spedirà un bollettino Mav a tutti gli iscritti tenuti al pagamento. È possibile pagare in unica soluzione entro il 31 ottobre presso qualsiasi istituto di credito o ufficio postale

Se il Mav non è arrivato

Chi ha smarrito o non ha ricevuto il Mav non è esonerato dal versamento. Gli iscritti registrati al sito www.enpam.it possono reperire un duplicato del bollettino nella loro area riservata, mentre i non iscritti devono contattare la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800.24.84.64. I duplicati dei bollettini possono essere pagati solo in banca.

Ritardi e sanzioni

In caso di ritardo nel pagamento, se si versa entro 90 giorni dalla scadenza (29 gennaio 2016), la sanzione è pari all'1 per cento del contributo. Se invece si paga oltre il termine dei 90 giorni, la sanzione è proporzionale al ritardo. La percentuale, in base alla quale gli uffici Enpam determinano l'importo, è calcolata sul numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorata di 5,5 punti. In ogni caso il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Quanto si paga

I contributi dovuti nel 2015 sui redditi da libera professione prodotti nel

continua a pagina 5

Come dichiarare i redditi da libera professione

I termini per presentare il modello D sono scaduti, non è più possibile quindi compilare e inviare il modello online. D'ora in poi gli iscritti che non hanno dichiarato all'Enpam i redditi libero professionali prodotti nel 2014 potranno regolarizzare la loro posizione utilizzando esclusivamente il modulo cartaceo. Chi lo ha smarrito può scaricare un modello D generico dal sito www.enpam.it > Modulistica > Contributi > Fondo di previdenza generale - Quota B.

Il modello D dovrà essere inviato con raccomandata senza avviso di ricevimento all'indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio contributi e attività ispettiva, Casella postale 7216, 00162 Roma. ■

Domiciliazione bancaria dei contributi dovuti nel 2015

I medici e gli odontoiatri che richiedono oggi l'addebito diretto sul proprio conto corrente, potranno usufruirne dal prossimo anno. Con la domiciliazione è possibile scegliere in quante rate pagare sia i contributi di Quota A sia quelli di Quota B e non si corrono rischi di dimenticare le scadenze. Per presentare la richiesta, basta entrare nell'area riservata e utilizzare il modulo online. ■

riprende da pagina 4

2014 sono pari al:

- 13,50 per cento, aliquota intera;
 - 6,75 per cento, aliquota ridotta per gli iscritti pensionati del Fondo di previdenza generale dell'Enpam;
 - 2 per cento, per gli iscritti che hanno chiesto di pagare con l'aliquota ridotta perché:
 - perché contribuiscono ad altre forme di previdenza obbligatoria, compresi i Fondi speciali dell'Enpam;
 - sono titolari di un trattamento pensionistico obbligatorio, esclusi gli iscritti pensionati del Fondo di previdenza generale Enpam;
 - sono tirocinanti del corso di formazione in medicina generale
 - 1 per cento sul reddito 2014 che eccede 100.123,27 euro.
- I contributi sono deducibili. ■

Adempimenti e scadenze

Cambio di residenza

Medici e odontoiatri iscritti all'Albo (anche se pensionati) devono comunicare il cambio di residenza al proprio Ordine provinciale (e non all'Enpam). Visto che non esiste una prassi unica di comunicazione, si consiglia di prendere contatto con l'Ordine provinciale per informarsi sulla modalità accettata per questo tipo di comunicazioni. Sarà poi l'Ordine a trasmettere il nuovo indirizzo alla Fondazione Enpam.

Medici e odontoiatri non più iscritti all'Albo e familiari con la pensione di reversibilità devono invece comunicare il proprio cambio di indirizzo direttamente all'Enpam. Per farlo è necessario inviare il modulo presente sul sito della Fondazione all'indirizzo: www.enpam.it/modulistica/altre/comunicazione-domicilio-eresidenza-iscritti-e-pensionati.

Il modulo va inviato all'Enpam, insieme a una copia del documento di identità, per posta (Fondazione Enpam, Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma) oppure per fax al numero 06.48.294.715. ■

Quota A, il 30 novembre scade la quarta rata

Il 30 novembre scade il termine per pagare la quarta rata dei contributi di Quota A. Il contributo dà diritto a una pensione e all'assistenza della Fondazione Enpam ed è dovuto da tutti i medici e gli odontoiatri a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Albo fino al compimento dell'età del pensionamento di Quota A.

Come si paga

La Quota A si può pagare:

- con il Mav in un'unica soluzione (utilizzando il bollettino che riporta l'intero importo) o in quattro rate (utilizzando i bollettini che riportano le scadenze 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- con domiciliazione bancaria con Equitalia per chi ha attivato il servizio negli anni scorsi;
- con la domiciliazione bancaria della Fondazione Enpam per chi l'ha richiesta entro il 15 marzo 2014. Vedi il video esplicativo su www.enpam.it/quota-a-il-30-novembre-scade-la-quarta-rata ■

Integrazione al minimo della pensione

Va presentata **entro il 30 novembre** la domanda per usufruire anche nel 2015 dell'integrazione al minimo della pensione Enpam. Il modulo, che è stato spedito nei mesi scorsi ai pensionati potenzialmente interessati, deve essere compilato e restituito agli uffici della Fondazione per posta, con copia del documento di identità, al seguente indirizzo: Fondazione Enpam, Servizio Trattamento giuridico e fiscale delle prestazioni, Piazza Vittorio Emanuele II n. 78, 00185 Roma, oppure via fax a questo numero: 06.48294.603 o per email a: gestioneruolopensioni@enpam.it Anche in questi ultimi casi è necessario allegare una copia del documento. Chi non avesse ricevuto il modulo può trovarlo sul sito della Fondazione nella sezione Modulistica > Prestazioni > Fondo di previdenza generale. I dati dichiarati nel modulo, oltre a garantire – in presenza di requisiti – la conservazione del trattamento, consentiranno agli uffici di calcolare l'esatto importo dell'integrazione dovuta per l'anno 2014. Il conguaglio positivo o le eventuali trattenute verranno effettuate con la mensilità di dicembre. ■



SAT Servizio Accoglienza Telefonica

Tel. 06 4829 4829 email: sat@enpam.it
(nelle email indicare sempre i recapiti telefonici)
Orari: lunedì-giovedì ore 8.45 -13.00/14.00 -17.00
venerdì ore 8.45 -14.00

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante.

Per incontrare di persona i funzionari dell'Enpam:
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico
Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma
Orari: ore 9.00 - 13.00/14.30 - 17.00 venerdì ore 9.00 - 13.00

BILANCIO SOC

Esce il rendiconto sull'impatto sociale delle attività di Enpam. Le risposte della Fondazione alle esigenze degli iscritti e ai nuovi scenari della professione

di Laura Montorselli

infografiche di Gianluca Seta e Laura Cattaneo

Nuovo Statuto, certezza della pensione, assistenza strategica, investimenti a sostegno del sistema Italia e del lavoro. Tutti i dati in un unico documento. Centoventi pagine per raccontare con numeri e fatti in che modo la Fondazione ha costruito

un modello di welfare sostenibile in grado di reggere le sfide dei nuovi scenari economici e demografici. Enpam, un futuro sicuro. Non solo un obiettivo, ma un impegno mantenuto. È il motto della sostenibilità della Fondazione che guida il rendiconto. Il Bilancio sociale è un do-

cumento volontario redatto secondo gli standard e le linee guida del Global Reporting Initiative (Gri), un'organizzazione no-profit che stabilisce i criteri per la rendicontazione della sostenibilità più diffusi al mondo. Si tratta di parametri che servono a misurare e a comunicare

Il profilo Enpam

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri è una Fondazione senza scopo di lucro che garantisce ed eroga le prestazioni previdenziali e assistenziali e i servizi integrativi a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, compresi i familiari che ne hanno diritto. Inoltre, promuove l'attività professionale dei suoi iscritti e attua interventi a sostegno del loro reddito. L'iscrizione e la contribuzione a Enpam sono obbligatorie per tutti i medici e gli odontoiatri iscritti agli albi professionali. La Fondazione controlla interamente la società Ere (Enpam real estate Srl a socio unico) alla quale ha affidato la manutenzione e la gestione del proprio patrimonio immobiliare.

La natura giuridica della Fondazione

L'Enpam è stato istituito nel 1937 come Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici, una "corporazione" trasformata nel 1950 in ente di diritto pubblico. Il 1994 ha segnato una tappa importante della storia della Fondazione, trasformandola in persona giuridica di diritto privato (decreto legislativo 509/1994). Da allora, tuttavia, si sono succeduti numerosi provvedimenti normativi che hanno di volta in volta considerato la Fondazione come un soggetto pubblico o privato rendendo in tal modo controversa la natura di Enpam. In particolare, tre filoni normativi hanno influito in quest'ambito:

- l'inclusione della Fondazione nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, che produce come effetto l'inserimento nel Conto economico consolidato dello Stato, assunto dal legislatore come termine di riferimento per il controllo della spesa pubblica;
- l'applicazione alla Fondazione del Codice degli appalti (decreto legislativo 163/2006), che condiziona le modalità di selezione dei fornitori e di affidamento degli incarichi di fornitura;
- la subordinazione delle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti previdenziali alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica (articolo 8 comma 15 del decreto legge 78/2010 convertito in legge 122/2010 e decreto del ministero Economia e Finanze 10 novembre 2010).

Anno di fondazione Cassa di assistenza del sindacato nazionale fascista medici

1937



si trasforma in Ente di diritto pubblico

1950

si trasforma in Ente di diritto privato

1994

Pensionati medici e dentisti nel 2014

95.428

Numero di iscritti medici e dentisti nel 2014

356.375



Iscritti donne totali 2014

151.247



Iscritti uomini totali 2014

205.128

IALE 2014

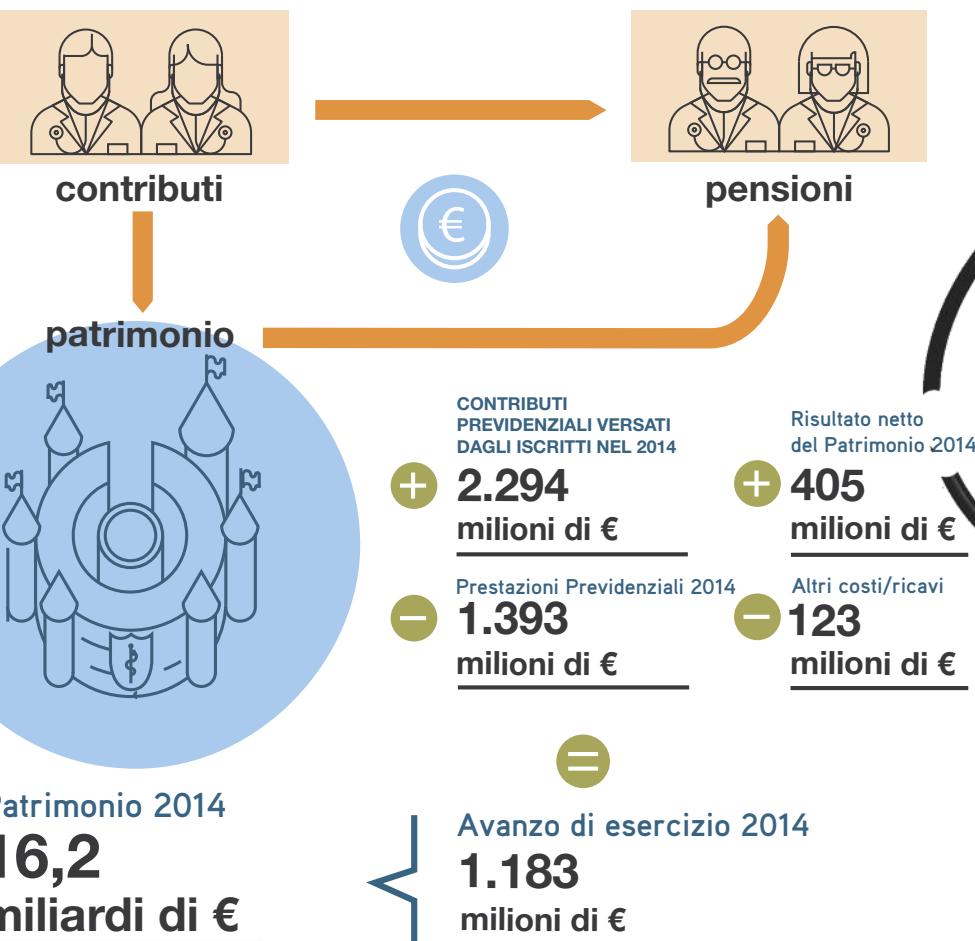
l'impatto economico, ambientale e sociale delle attività di un'organizzazione, sia pubblica che privata, rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

RAPPRESENTATIVITÀ ALLARGATA

Nella carta d'identità di Enpam la novità del 2014 è rappresentata dall'approvazione della riforma dello Statuto, entrata in vigore con la nuova legislatura del 2015. Un

percorso di cambiamento iniziato nel 2012, intrapreso per migliorare la rappresentatività e la funzionalità degli organi di governo, tema questo emerso nel corso degli anni come una delle esigenze maggiormente sentite da parte degli iscritti. Il Bilancio sociale oltre a illustrare le tappe della nascita della nuova carta statutaria, ne spiega gli scopi e le principali novità introdotte. Dalla riduzione del numero dei

o tra generazioni subentranti: chi lavora mantiene chi ha lavorato



componenti del Consiglio di amministrazione alla nascita dell'Assemblea nazionale, il nuovo parlamentino dell'Enpam composto non solo dai presidenti degli Ordini provinciali ma anche da una rappresentanza della Commissione albo odontoiatri (Cao) pari al 10 per cento dei presidenti di Ordine, e da circa un terzo dei membri eletti direttamente dai contribuenti e scelti tra i contribuenti stessi. Partecipano alle riunioni dell'Assemblea, senza possibilità di voto, anche i componenti dell'Osservatorio dei pensionati e di quello dei giovani, nati per monitorare gli andamenti previdenziali e promuovere la cultura previdenziale tra gli iscritti. Introdotto anche l'obiettivo dichiarato dell'equilibrio di genere con un vincolo di riserva di almeno il 20 per

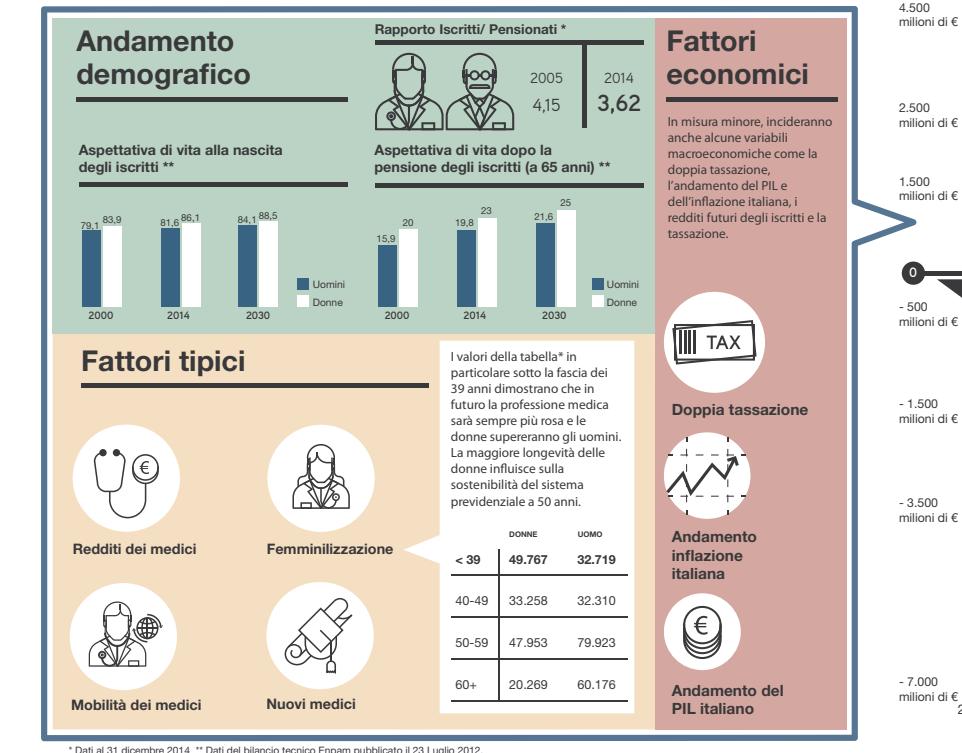
Il Bilancio sociale spiega gli scopi e le principali novità introdotte dalla nuova carta statutaria

cento delle candidature per persone del genere meno rappresentato. L'Assemblea ha un assetto variabile, la sua composizione cioè potrebbe cambiare nel caso ci fossero cambiamenti nel numero degli Ordini provinciali. Con il nuovo Statuto "l'Assemblea nazionale potenzia la sua capacità di veicolare nel dibattito interno le richieste che provengono sia dal territorio sia da tutte le categorie di iscritti alla Fondazione, le quali, essendo eterogenee, spesso hanno esigenze e aspettative diverse" spiega il Bilancio. L'aumento del numero dei componenti non si tradurrà in un aumento dei costi poiché il Consiglio nazionale ha espressamente stabilito che la spesa dovrà rimanere invariata. ■

Sostenibilità del sistema previdenziale

Alla base del sistema previdenziale c'è un patto inter-generazionale che ha l'obiettivo di definire un equilibrio nel confronto tra generazioni di contribuenti e garantire una prospettiva previdenziale ai giovani di oggi, che saranno i pensionati di domani.

Il sistema previdenziale dei medici e degli odontoiatri è influenzato dalle variabili demografiche degli iscritti che incidono sull'andamento della curva del saldo corrente a 50 anni e sul patrimonio di Enpam.



SISTEMA PREVIDENZIALE SOSTENIBILE E SICURO

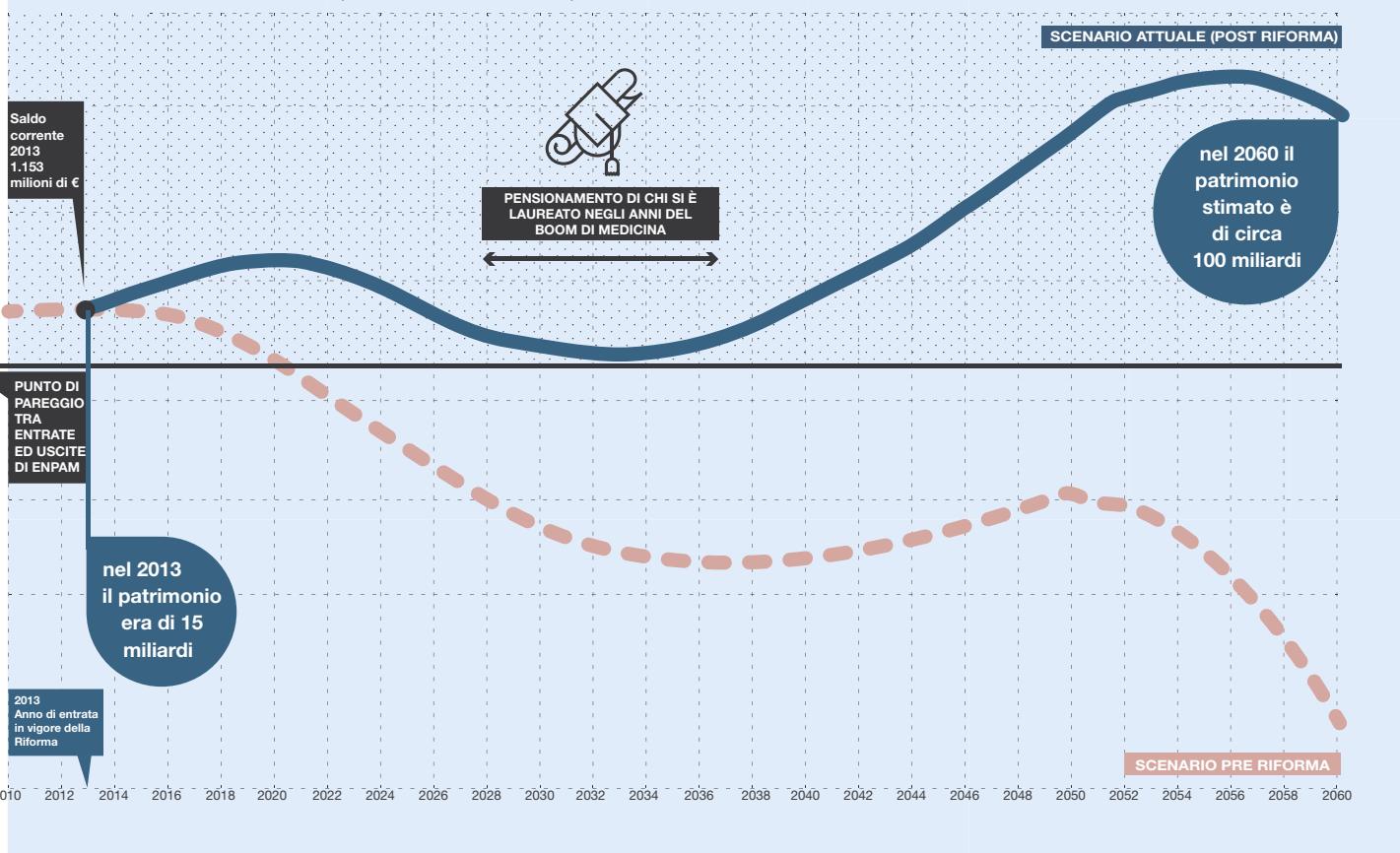
Longevità, incremento del numero dei pensionamenti, variazione nel livello dei redditi degli iscritti. Le sfide future e la risposta di Enpam

La sostenibilità del sistema pensionistico è la capacità di una cassa previdenziale di assicurare ai propri iscritti il pagamento delle pensioni e dei sussidi

assistenziali nel lungo periodo. Tutto deve svolgersi all'interno di un patto intergenerazionale che si basa su un principio di solidarietà: chi lavora oggi mantiene chi ha già lavorato ed è in pensione. Quali sono le sfide alla sostenibilità? Le dinamiche demografiche, come per esempio l'aumento dell'aspettativa di vita, l'incremento dei pensionamenti nei prossimi anni (si veda l'andamento del grafico in

CURVE DEL SALDO CORRENTE PRE E POST RIFORMA - PROIEZIONE A 50 ANNI

Le curve rappresentano il saldo tra entrate e uscite per ogni anno in un arco temporale di 50 anni. Il saldo corrente è la differenza tra i contributi previdenziali versati dagli iscritti attivi di Enpam (più il risultato della gestione del patrimonio) e i costi delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate ai pensionati anno per anno. Come è evidente la riforma Enpam ha determinato uno scenario in cui il saldo (curva blu) è sempre positivo, pertanto la gestione è in equilibrio.



particolare dagli anni 2028 a 2037), ma anche alcune variabili economiche come l'andamento del Pil italiano e dei redditi futuri degli iscritti. Come il Bilancio sociale illustra, Enpam ha risposto varando una riforma previdenziale che è in grado di garantire la certezza della pensione per i prossimi cinquant'anni e oltre, e questo nonostante la doppia tassazione a cui è sottoposta. Il sistema di Enpam, inoltre, prevede un metodo di calcolo della rendita futura che tiene conto della media dei redditi percepiti durante tutta la vita lavorativa, un criterio di

rivalutazione dei soldi versati dagli iscritti che si basa sull'inflazione, che è un parametro certo e costantemente in crescita e non sulle fluttuazioni del Pil come nel sistema pensionistico pubblico. Inoltre i contributi versati sono trasformati in rendita con un'aliquota di prestazione (aliquota di rendimento), che, sulla base di calcoli attuariali, viene determinata fin da subito e non al momento del pensionamento. Dalla lettura del Bilancio si evince inoltre che nel modello messo a punto da Enpam la certezza della pensione è il perno in-

torno al quale ruotano una serie di iniziative che sostengono gli iscritti durante la vita lavorativa, oltre che nel momento della pensione. Un sistema, dunque, che incorpora i concetti di: flessibilità, trasparenza e fiducia. Flessibilità nei versamenti contributivi, per venire incontro alle esigenze dei liberi professionisti; trasparenza sulle aspettative di entrata, con il servizio di Busta arancione. Fiducia nel futuro ma anche nel presente con una serie di agevolazioni e di aiuti economici a sostegno del percorso formativo e della carriera professionale attra-

verso le nuove iniziative di assistenza strategica.

LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ

La questione della genitorialità è uno dei nodi principali della nuova vulnerabilità sociale a cui si deve fare fronte. Favorire il rientro al lavoro dopo la nascita di un figlio e sostenere il reddito della famiglia sono i punti salienti su cui Enpam si è concentrata per progettare le nuove misure di assistenza. Il primo obiettivo messo a segno da Enpam

è stato l'integrazione dell'indennità di maternità per le specializzande. Prima dell'intervento di Enpam, infatti, una specializzanda che rimaneva incinta durante la formazione, e aveva già avuto una malattia o un'altra maternità, si poteva trovare nella condizione di non vedersi tutelato per intero il periodo di astensione previsto dalla legge (cinque mesi). È ancora al vaglio dei ministeri invece il pacchetto di misure per ampliare le tutele per la genitorialità presentato dalla Fondazione. Tra le misure, oltre alla gravidanza a

rischio per le libere professioniste, sono previsti aiuti economici per le spese di babysitting e nidi.

LA TRASPARENZA SULLE ASPETTATIVE DI ENTRATA

La consapevolezza e la conoscenza della propria posizione previdenziale – si legge nel Bilancio – consente agli iscritti di poter pianificare in maniera più strategica i propri risparmi e di decidere, per chi desiderasse al momento del pensionamento un reddito più simile all'ultimo stipendio per-

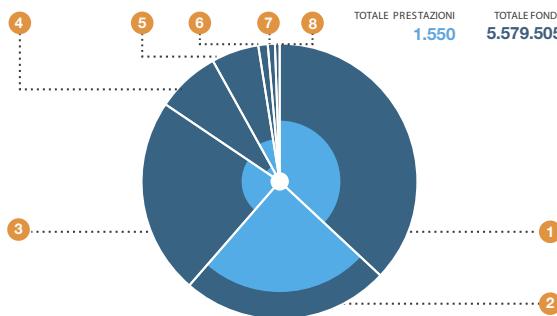
DALL'ASSISTENZA TRADIZIONALE

Assistenza strategica

Un nuovo sistema di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, che risponda ai nuovi bisogni di scenario e garantisca un riequilibrio tra generazioni

Assistenza tradizionale

	N. PRESTAZIONI	FONDI (in migliaia di €)
1 Sussidi assistenza domiciliare	282	2.067.408
2 Sussidi straordinari	935	1.364.950
3 Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	111	1.293.857
4 Sussidi a concorso nel pagamento delle rette per ospitalità di riposo	21	419.924
5 Borse di studio orfani	138	308.695
6 Borse di studio orfani (Onasi)	11	53.489
7 Sussidi integrativi a invalidi	18	50.178
8 Sussidi cointinutivi a vedove/vedovi e orfani di medici e dentisti deceduti prima del 1° gen. 1958	34	21.003
TOTALE PRESTAZIONI		1.550
TOTALE FONDI		5.579.505

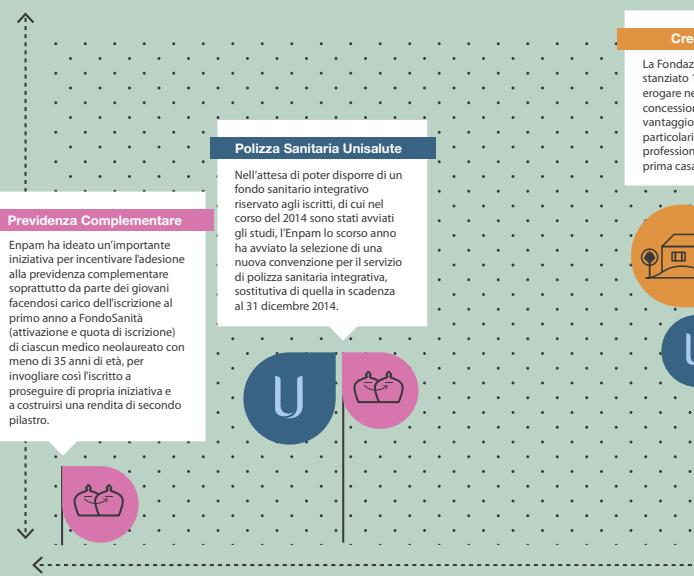


Bisogni

Gli obiettivi che Enpam vuole raggiungere mirano a un sistema assistenziale e di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera, ciò anche per portare a un riequilibrio tra generazioni che subiscono fenomeni storici ed economici differenti. Questo perché lo scenario del sistema previdenziale e del welfare, dopo la riforma del sistema previdenziale attuata da Enpam nel 2012, risulta finanziariamente sostenibile nell'arco di 50 anni. Ma, allo stesso tempo, non potrà garantire le stesse prestazioni previdenziali alle generazioni future nel medio-lungo periodo.

Il progetto quadrifoglio e l'assistenza strategica

Nuovi rischi nella professione determinano nuove esigenze a cui bisogna dare nuove soluzioni

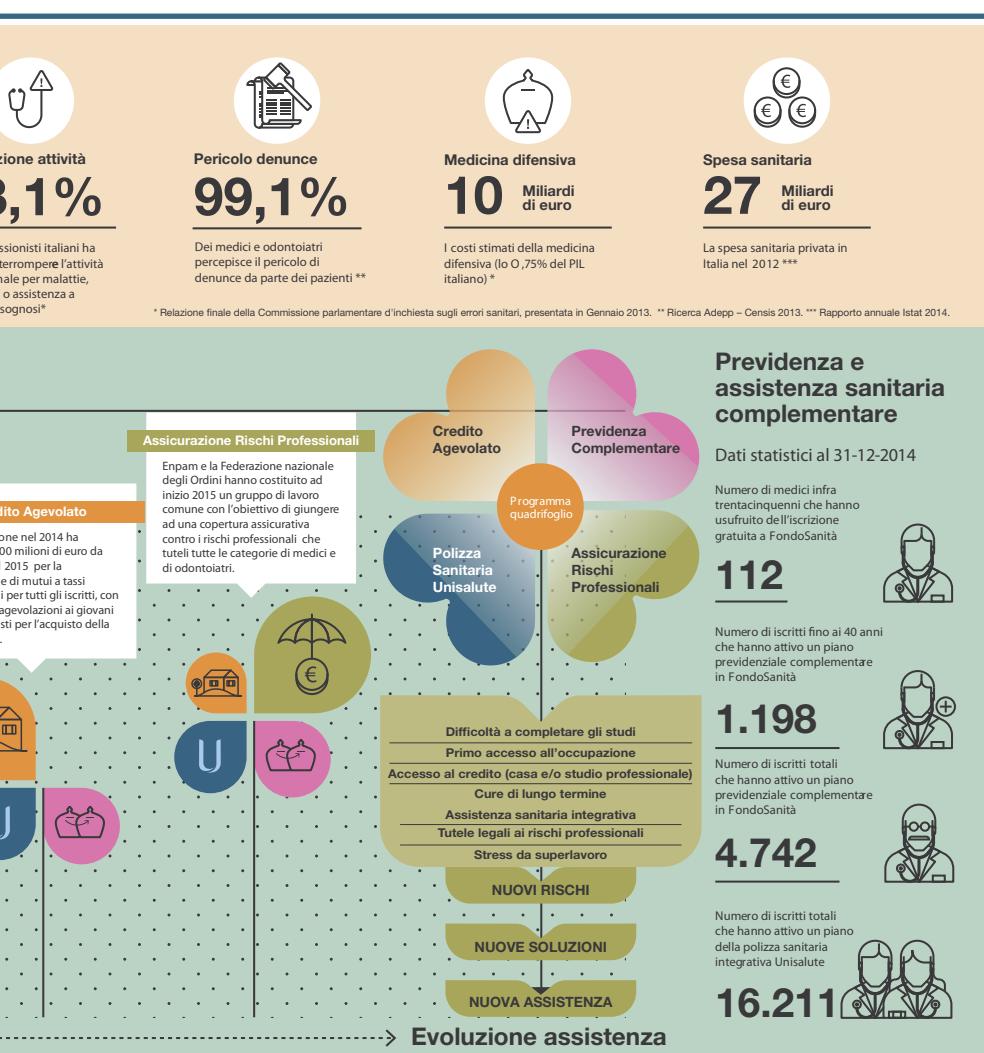


pito, di investire una quota del proprio reddito attuale nei riscatti (di laurea, di allineamento, ecc.) e in forme di previdenza complementare. Nel 2014 è stato lanciato il servizio di Busta arancione per le ipotesi di pensione per la Quota A e la libera professione. Il servizio ha riscosso un enorme successo: solo nel corso dell'anno sono state più di 300mila le simulazioni evase online. Dai primi mesi del 2015, quindi, il calcolatore è stato esteso anche alla quota di pensione eventualmente maturata con l'atti-

vità svolta in convenzione. Ciò consente a oltre 70mila medici di famiglia, pediatri e convenzionati della continuità assistenziale e dell'emergenza sanitaria di avere un quadro pensionistico completo. Per loro è possibile visualizzare tutte le tre parti che compongono la pensione: quella del Fondo di medicina generale, quella legata al contributo minimo obbligatorio (Quota A) e quella maturata con l'eventuale attività libero professionale (Quota B). Il calcolatore permette di visualizzare tre ipotesi.

La prima è calcolata sulla media dei redditi percepiti fino ad oggi. La seconda si basa sulla media reddituale degli ultimi tre o cinque anni. Nella terza ipotesi si prevede di continuare ad avere, da adesso all'età pensionabile, il reddito dell'ultimo anno. Attualmente nella Busta arancione non sono ancora comprese le quote di pensione per attività svolta come specialista ambulatoriale (per cui è necessaria la trasmissione di dati da parte delle Asl) o come specialista esterno. ■

E ALL'ASSISTENZA STRATEGICA



Scarsa copertura di fronte ai rischi professionali e possibile discontinuità della professione. Le sfide e la risposta di Enpam

Nel Bilancio sociale sono riportati i risultati di un'indagine condotta dal Censis nel 2013 su un campione di professionisti italiani, tra cui anche medici e odontoiatri, iscritti alle Casse di previdenza che aderiscono all'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati). Sulla base di questa ricerca è emerso "tra i problemi più sentiti dai professionisti il tema della scarsa copertura di fronte ai rischi d'interruzione della propria attività a causa di malattie, maternità o assistenza a parenti bisognosi. Le donne, in particolare le più giovani, sono quelle su cui ricadono i maggiori rischi d'interruzione dell'attività professionale. Di fronte a tali imprevisti o scelte di vita, che hanno ricadute dirette sulla vita professionale e sul reddito, i professionisti si trovano a do-

ver contare per lo più sulle proprie risorse". La risposta di Enpam rispetto a questo scenario è stata quella di costruire un sistema assistenziale e di welfare che possa far fronte alle difficoltà che ogni medico e odontoiatra può incontrare sia nel suo percorso formativo sia durante la propria carriera. Un esempio di iniziative in questo senso è il lancio dei mutui agevolati per l'acquisto della prima casa, che hanno riservato un tasso più vantaggioso per i più giovani. E questo anche per portare a un riequilibrio tra generazioni che subiscono fenomeni storici ed economici differenti. La riforma dello Statuto è stata l'occasione per chiarire e ampliare gli scopi di Enpam in ambito di assistenza, che diventa sempre più strategica per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale. Le iniziative messe in campo sono racchiuse nel programma Quadrifoglio. Come illustra l'infografica nel dettaglio, il programma prevede:

1. La previdenza complementare; grazie infatti a un contributo messo a disposizione da Enpam, i medici e i dentisti con meno di 35 anni possono iscriversi gratuitamente a FondoSanità, il fondo pensione complementare del settore sanitario.
2. L'assistenza sanitaria integrativa, con la possibilità di sottoscrivere una polizza sanitaria in convenzione. È allo studio la costituzione di un fondo sanitario integrativo riservato agli iscritti.
3. Le coperture assicurative per i rischi professionali e legati al tema delle cure a lungo termine (long term care), per cui si è costituito un gruppo di lavoro Enpam – Fnom-

L'assistenza diventa sempre più strategica per sostenere gli iscritti nella salute e nella vita professionale

ceo agli inizi del 2015, che presenterà ai ministeri e agli organi vigilanti soluzioni in merito.

4. L'accesso al credito agevolato; Enpam ha stanziato 100 milioni di euro che verranno utilizzati per mutui agevolati. Accanto a queste nuove iniziative Enpam naturalmente continua a garantire l'assistenza tradizionale o "a domanda", che prevede aiuti

economici in caso di calamità naturali, sussidi straordinari, sussidi per l'assistenza domiciliare e in caso di riposo e borse di studio agli orfani. ■

IL PATRIMONI

La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni e i suoi sviluppi. Qual è lo stile di investimento più opportuno per una Cassa pensionistica? Le sfide e la risposta di Enpam

Con un capitale gestito di 16,2 miliardi di euro, Enpam è la più grande Cassa pensionistica privata italiana. Trasparenza e protezione degli investimenti rappresentano il dictat del nuovo modello di gestione del patrimonio

Il patrimonio: una riserva a protezione delle pensioni del futuro

Con un capitale gestito passato dai quasi 3 miliardi del 1994 a 16,2 miliardi del 2014, Enpam è la più grande Cassa pensionistica privata italiana per patrimonio gestito.

Gli investimenti sono ripartiti nel modo seguente:

- circa 10,6 miliardi di euro (pari a circa il 69%) nel comparto finanziario;
- circa 4,7 miliardi di euro (pari a circa il 31%) nel comparto immobiliare;

La riserva legale, cioè il rapporto tra il patrimonio e le prestazioni previdenziali erogate nell'anno, al 31/12/2014 è pari a 12,6 volte il valore delle pensioni pagate nell'anno, un valore quasi triplo rispetto a quanto imposto dalla legge.

L'approccio prudentiale negli investimenti

L'attuale modello di governance del patrimonio riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam. Avendo, infatti, come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati.

In quest'ottica il Consiglio di amministrazione assume il ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali. Inoltre, prima di giungere all'attenzione del Consiglio di amministrazione, tutte le proposte vengono vagliate dall'Uvip e dall'Investment advisor esterno, seguendo procedure su cui vigila il Comitato per il controllo interno di Enpam, presieduto da un magistrato della Corte dei conti. Ad ulteriore garanzia, tutti gli investimenti sono monitorati dal Risk advisor esterno ed indipendente.

La gestione prudentiale del portafoglio è quindi assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio.

Risultato della gestione del Patrimonio 2014

405

milioni di €

(al netto di oneri e di 127 milioni di € di imposta)

Contributi previdenziali versati dagli iscritti

2,294

miliardi di €

Prestazioni previdenziali

1,393*

miliardi di €

*Include 3 milioni di € di imposta

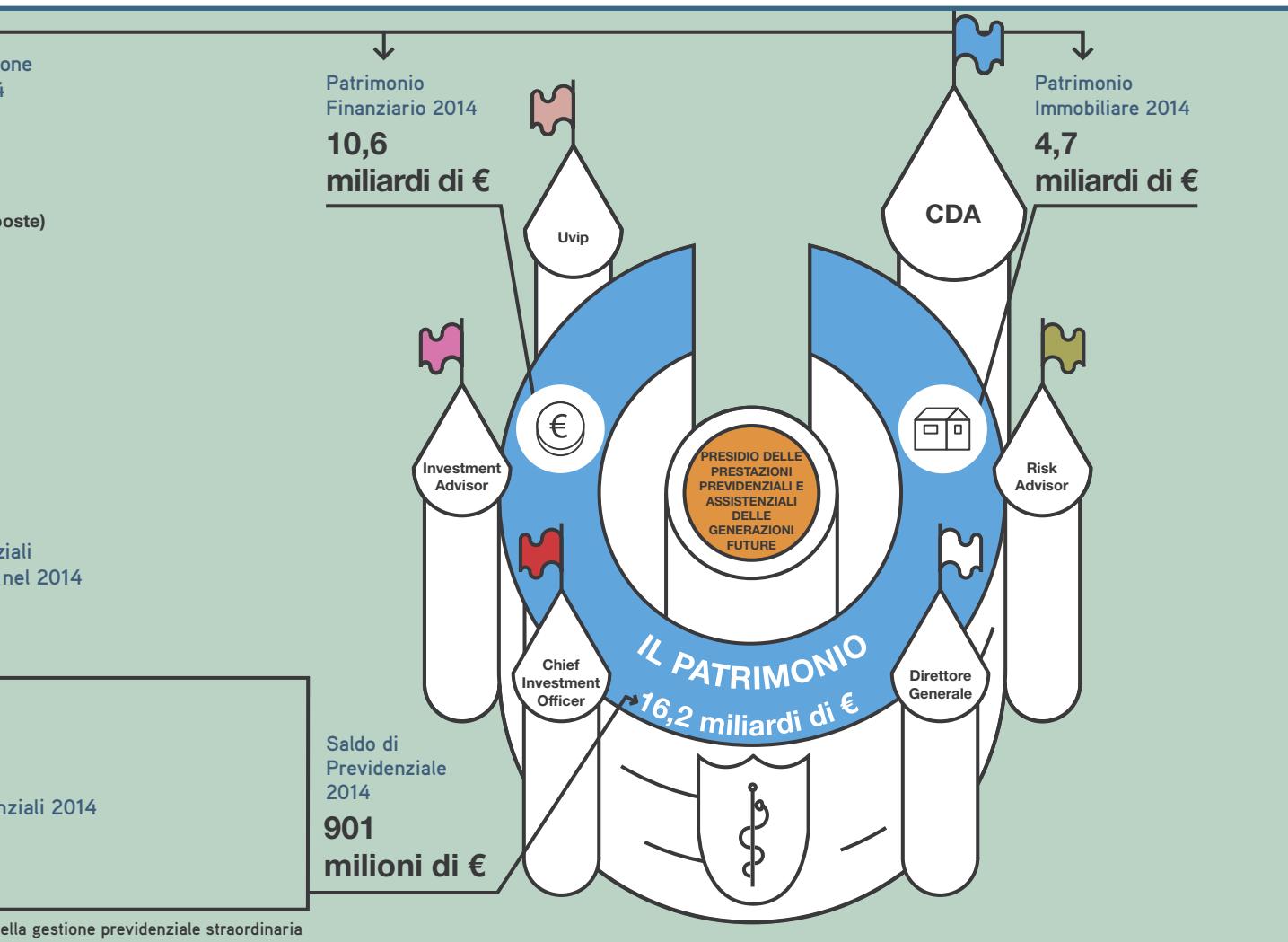
O AL SERVIZIO DELLA PREVIDENZA

frutto di una riforma della governance avviata nel 2011 e che è ispirata alle migliori pratiche dei maggiori fondi pensione europei. L'attuale modello riflette la centralità della missione previdenziale per Enpam. "Avendo, infatti, come priorità la tutela delle pensioni attuali e future, la Fondazione sente la responsabilità di compiere scelte prudenti ed evitare investimenti speculativi, che comportino alti costi di commissione e, soprattutto, rischi elevati. In quest'ottica il Consiglio di amministrazione assume il

ruolo di garante della coerenza e della compatibilità di tutte le scelte rispetto agli obiettivi previdenziali" spiega il Bilancio sociale. Inoltre, il modello prevede che prima di essere sottoposte all'attenzione del Consiglio di amministrazione, le proposte vengano vagliate dall'Unità di valutazione degli investimenti patrimoniali (Uvip) attraverso un meccanismo di controlli incrociati (vedi riquadro). La gestione prudente del portafoglio è quindi assicurata in primo luogo dal modello di governance del patrimonio. "Il buon fun-

zionamento di quest'approccio – si legge nel Bilancio sociale – è confermato anche dall'indice di sintesi dei livelli di rischio del portafoglio registrato dal Risk advisor a fine 2014 che è stabile, allineato al mercato di riferimento e inferiore al budget di rischio approvato".

Con un'esposizione al rischio moderata, il portafoglio si caratterizza per una significativa "resilienza", cioè una buona resistenza e capacità di assorbire eventuali esternalità negative dovute a eventi economico-finanziari di scenario. ■



IL CONTRIBUTO AL SISTEMA ITALIA

Le difficoltà del sistema sanitario di fronte ai nuovi bisogni di salute. L'invecchiamento della popolazione e il problema dell'assistenza continuativa. Le sfide e la risposta di Enpam

I Rapporto annuale Istat 2014, menzionato nel Bilancio sociale, descrive la contrazione della spesa sanitaria italiana, che dal 2010 al 2012 è diminuita dell'1,5 per cento, mentre prima negli anni dal 2001 al 2007 era aumentata al ritmo medio del 5,2 per cento. Un andamento negativo della spesa pubblica al quale invece si associa un aumento della spesa sanitaria privata a carico delle famiglie. Nel con-

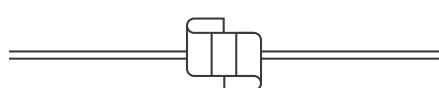
tempo dai dati dell'indagine multiscopo Istat sulle condizioni di salute degli italiani emerge che oltre i due terzi della popolazione ha riferito di stare bene, ma i problemi dovuti a una o più malattie croniche coinvolgono quasi il 15 per cento degli italiani. Dati questi che se correlati con l'invecchiamento della popolazione e con il significativo incremento delle famiglie con una persona sola delineano uno

scenario in cui aumenterà progressivamente la domanda di servizi socio-sanitari in grado di garantire un'assistenza continuativa.

INVESTIMENTI MISSION RELATED

Nel 2014 gli investimenti connessi con la missione istituzionale di Enpam si sono concentrati su due ambiti: la ricerca nel settore biotecnologico e biomedicale e l'edilizia residenziale assistita. Nel Bilancio

Il contributo al sistema Italia



Al di là della sua funzione caratteristica principale, Enpam contribuisce al sistema Italia attraverso azioni mirate allo sviluppo del settore medico e odontoiatrico in risposta a:



Le difficoltà del sistema sanitario effetto del continuo contenimento della spesa pubblica e del welfare debole.



L'emergere di nuovi bisogni collegati all'invecchiamento della popolazione Italiana.



Le Biotecnologie e la Residenzialità assistita



La crescente attenzione dei risparmiatori verso gli investimenti "socialmente responsabili"

Scenario

Tendenze

Stima del fabbisogno dei posti letto residenziali e semi residenziali in Italia. Ad oggi sono disponibili solo 240.000 concentrati in prevalenza al Nord. *(1)

Degli assicurati delle casse pensioni in Svizzera ha dichiarato di essere interessato a conoscere come e dove vengono investiti i propri fondi di previdenza. *(2)

496.000

72%

Il fatturato totale del comparto red biotech a fine 2012, con un incremento marginale (+ 0,7%) rispetto al 2011. *(3)

Il costo del Pil Italiano nel 2060 per le cure di lungo periodo. *(4)

€ 6.662 milioni

3,3%

Bisogni

La diminuzione della spesa sanitaria pubblica tra il 2010 e il 2012. *(5)

Degli Italiani ha problemi di multi cronicità e dichiara tre o più malattie croniche. *(5)

-1,5%

13,9%

Opportunità

Investimenti per la ricerca e lo sviluppo (R&S) nel settore delle Biotecnologie in ambito sanitario che assorbe il 91% degli investimenti dell'intero comparto. *(3)

Gli investitori disposti ad allocare una parte dei propri risparmi su prodotti finanziari classificati come sostenibili e responsabili. *(6)

€ 1.382 milioni

45%

*(1) Ricerca Adepp – Censis 2013.

*(2) Studio rappresentativo di RobecoSAM AG in collaborazione con gfs-zürich

*(3) Rapporto BioIntItaly 2014, predisposto da AssobioInt (Associazione Italiana Sviluppo Biotecnologie)

in collaborazione con EY Italia

*(4) Relazione finale della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari, presentata in Gennaio 2013

*(5) Rapporto annuale Istat 2014.

*(6) Indagine condotta nel 2013 dal Forum per la Finanza Sostenibile, in collaborazione con Natixis, UBS, Unipol ed Etica SGR

si legge infatti che attualmente la Fondazione ha stanziato complessivamente 200 milioni di euro di cui 150 destinati alla sottoscrizione di quote di fondi che operano in Italia nel campo della ricerca e delle biotecnologie in ambito sanitario e 50 destinati a investimenti in residenze sanitarie assistenziali. Enpam sta inoltre valutando altre opportunità in altri ambiti rilevanti tra cui:

- nutrizione e promozione di stili di vita sani, benessere e nutrizione;
- sviluppo energetico ecosostenibile;
- istruzione universitaria;

200 milioni di euro destinati alla ricerca e all'edilizia residenziale assistita

• edilizia residenziale assistita in ampia gamma.

Le attività messe in campo nel 2014 si correlano agli obiettivi politici del nuovo mandato e cioè di far sì che si mantenga costante il flusso dei contributi. La sostenibilità del sistema

pensionistico per Enpam si assicura costruendo un circuito virtuoso, a garanzia del patto tra generazioni e della convenienza per tutti, pensionati e attivi, a far parte di un sistema. In quest'ottica il modello di welfare che Enpam propone è parte integrante delle strategie di crescita del sistema Paese. ■

Risposte di Enpam



La quota del portafoglio istituzionale, pari a circa 1 miliardo di €, che Enpam ha deciso di devolvere gradualmente in favore di investimenti socialmente responsabili di tipo "Mission Related".

5%

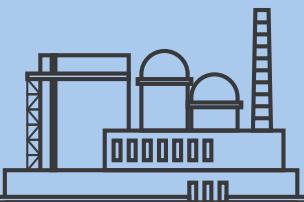
Nel 2013 la Fondazione ha deciso di investire in due Fondi immobiliari rivolti al mercato delle Residenze Sanitarie Assistenziali. Nel 2014, grazie ad uno stanziamento di 25 milioni di euro di Enpam, il Fondo "Spazio Sanità" ha acquistato una nuova struttura adibita a Residenza Sanitaria Assistenziale situato in Lombardia.

25 milioni di €

Nel 2014 Enpam ha impegnato un investimento di 150 milioni in Principia III- Health, il fondo dedicato alla ricerca e sviluppo di soluzioni in ambito biomedicale e delle scienze della vita.

150 Milioni di €

Distribuzione risorse



COM'È STATO REALIZZATO

Il Bilancio sociale di Enpam è alla sua terza edizione. È stato realizzato, come negli anni precedenti, con il coordinamento del servizio Controllo di gestione. Nel comitato guida figurano i dirigenti responsabili delle Aree e dei Servizi della Fondazione. La redazione è stata curata dalla struttura Comunicazione e ufficio stampa. Per la prima volta la rendicontazione si sviluppa in forma dialogica: i vari scenari, previdenziale, assistenziale, economico-finanziario e del sistema Paese in generale, lanciano le sfide a cui Enpam risponde. Arricchiscono il testo alcune infografiche affidate a Gianluca Seta e Laura Cattaneo, autori di pagine illustrate per i maggiori quotidiani e periodici italiani. Il Bilancio sociale si apre con la lettera del presidente Alberto Oliveti e l'introduzione del direttore generale Ernesto del Sordo. La revisione del documento è di Ernst & Young.

COME SI PUÒ CHIEDERE

Il testo è già disponibile per Ipad nell'app Enpam, ma si può consultare anche dal sito di Enpam nella sezione 'Fondazione' (www.enpam.it/la-fondazione/bilancio).

La versione cartacea, invece, verrà distribuita nei principali congressi di categoria. È possibile anche richiederne una copia scrivendo a giornale@enpam.it, oppure telefonando al numero 06 48294258. ■

Totale (Istituto Reintrogressione Spet.) - 44.091.000,00
S.T.N. Sp. 1939 366 P. C. 41
di Roma Sp.

L. 45.362.782 =

Passività

L. 28.638.214 =
+ 15.913.351 =
+ 311.218 =

L. 45.362.782 =

Patrimonio netto
Riserva ordinaria
Salutazione titoli

“Porterò con me l’orgoglio di essere un iscritto”

Il saluto di Ugo Venanzio Gaspari, presidente uscente del Collegio dei sindaci della Fondazione che è stato rinnovato in seguito alle elezioni dello scorso giugno. Un’esperienza di 11 anni al servizio dell’Ente conosciuto in giovane età, come beneficiario delle prestazioni di reversibilità alla scomparsa del padre medico

di Andrea Le Pera

Nella sala stracolma di delegati, scorrono le slide che presentano all’ultimo Consiglio nazionale della storia dell’Enpam il bilancio del mandato in scadenza. Sul palco dei relatori Ugo Venanzio Gaspari si interrompe, mentre sullo schermo dietro di lui appare l’immagine di un foglio ingiallito.

“Abbiamo recuperato dagli archivi la relazione del primo collegio sindacale al primo bilancio dell’Enpam. Nel 1954 avevamo un patrimonio di 45 milioni di lire: se convertissimo nella stessa valuta il patrimonio di oggi, vedremmo che quella cifra è salita nel tempo a 36 mila miliardi”.

L’ex presidente del Collegio dei sindaci ha scelto di chiudere la sua

esperienza professionale all’interno della Fondazione con un discorso che ha unito alla freddezza dei numeri le emozioni vissute negli ultimi 11 anni.



Ugo Venanzio Gaspari

Salutando i delegati, Gaspari ha sottolineato come il termine ‘sicurezza’ faccia ormai parte del capitale dell’Ente grazie ai risultati

raggiunti in campo previdenziale, di gestione patrimoniale e della governance.

“Il Collegio ha sempre operato nell’interesse e nella tutela degli iscritti” ha detto Gaspari, per concentrarsi poi su un aspetto più personale della sua esperienza lavorativa.

“Ricordo quando sono arrivato, da figlio di medico orfano che ha conosciuto l’Enpam a 17 anni come beneficiario delle prestazioni di reversibilità, e ho conosciuto sulla mia pelle quel concetto di solidarietà intergenerazionale su cui si fonda l’attività dell’Ente.

Ho avuto modo di operare con onore – ha aggiunto – ma anche con l’orgoglio di essere un iscritto”. ■

PASSAGGIO DI CONSEGNE DEL COLLEGIO SINDACALE



Con la designazione degli ultimi membri da parte dei ministeri vigilanti si è completato il Consiglio sindacale della Fondazione Enpam, rinnovato con le ultime elezioni dello scorso mese di giugno. Il ministero del Lavoro ha indicato come presidente del Collegio dei sindaci Saverio Benedetto, mentre il ministero dell'Economia ha designato Lorenzo Quinzi come componente effettivo e Luigina Maurizi come supplente. L'assemblea nazionale dell'Enpam aveva eletto il 27 giugno scorso Luigi Pepe, Francesco Noce e Malek Mediati quali membri effettivi e Giovanni Scarrone, Marco Gioncada e Giuseppe Varrina come supplenti.

ASSEMBLEA NAZIONALE. CHI ENTRA, CHI ESCE

I recenti cambi al vertice degli Ordini di Venezia e Sassari hanno avuto riflessi anche sulla composizione dell'Assemblea nazionale dell'Enpam, della quale entrano a far parte i neopresidenti Giovanni Leoni e Francesco Scetu. A Venezia, Leoni, dirigente medico responsabile di Colonproctologia è succeduto a Maurizio Scassola, diventato vicepresidente della Fnomceo mentre a Sassari il medico di famiglia e ginecologo Scetu ha raccolto il testimone da Agostino Sussarellu che si è dimesso. Dall'Assemblea della Fondazione sono inoltre usciti i presidenti di Fermo, Lecce, Livorno, Ravenna, Roma e Rovigo poiché eletti nel Consiglio di amministrazione o nel Collegio sindacale dell'Enpam. Al loro posto sono subentrati i rispettivi vicepresidenti: Annamaria Totò, Francesco Giovanni Morgante, Vincenzo Paroli, Andrea Lorenzetti, Giuseppe Lavra ed Emilio Ravazzina.

Questi avvicendamenti sono conseguenza di una norma di garanzia contenuta nel nuovo Statuto dell'Enpam (art. 11, comma 4) che prevede la separazione dei ruoli tra chi amministra (o controlla) e chi approva i bilanci.



A sinistra Francesco Scetu,
a destra Giovanni Leoni

SCOMPARSO L'EX CONSIGLIERE DE SIMONE



È morto all'età di 73 anni Giovanni De Simone, ex consigliere di amministrazione dell'Enpam. Laureato in economia e commercio e dirigente della ragioneria generale dello Stato, De Simone era entrato a far parte del CdA della Fondazione nel maggio 2001 su indicazione del ministero dell'Economia e delle Finanze. "A lui va un pensiero particolare – ha detto il presidente della Fondazione, Alberto Oliveti – per avere contribuito con la sua esperienza, saggezza e meticolosità al buon fine delle attività del Consiglio di amministrazione. Un abbraccio forte alla sua signora e alla famiglia". De Simone era stato consigliere d'amministrazione anche della Cassa depositi e prestiti nonché Sindaco presso l'Agenzia nazionale per il Turismo e Agenzia della Entrate.

Come fare per

di Laura Montorselli

Il sito web della Fondazione si arricchisce di una nuova sezione fatta di schede pratiche. Istruzioni, moduli e recapiti in un unico luogo. Un modo per rendere più facile la vita agli iscritti

I sito web di Enpam si rinnova con una sezione dedicata alle prestazioni e ai servizi per gli iscritti. La rubrica si chiama 'Come fare per' e contiene delle schede pratiche su tutti gli adempimenti e le opportunità offerte dall'Enpam. La rubrica, a cui si accede da www.enpam.it/comefareper, è stata popolata con schede informative sulla pensione, di vecchiaia, anticipata, ai familiari e di invalidità, cui si aggiungeranno progressivamente altre schede su tutti gli adempimenti e le opportunità offerte dall'Enpam. Per la prima volta tutto ciò che serve è contenuto in un'unica pagina: le informazioni generali, i requisiti, i casi particolari, i contatti, i riferimenti normativi per approfondire e il link ai moduli per fare le domande. Per esempio, nel caso delle pensioni, non sarà più necessario andare a cercare informazioni in tre o quattro regolamenti, scaricare formulari in un'altra sezione del

I testi sono scritti in un linguaggio di uso comune per facilitare la comprensibilità e ridurre i tempi di lettura

sito e trovare i recapiti telefonici in un altro luogo ancora: tutto è ormai raccolto in un unico percorso articolato in modo che gli iscritti possano comprendere facilmente come si comporrà la rendita futura a par-

tire dal tipo di attività professionale che svolgono. "Come fare per" è un cantiere sempre aperto nel quale verranno man mano inserite nuove

schede anche in base alle iniziative che la Fondazione prenderà a favore dei propri iscritti. Nelle pagine è infatti presente anche un campo per inviare suggerimenti o segnalare errori.

ENPAM FACILE

Con la nuova rubrica l'Enpam punta a rendere più semplice il rapporto con gli iscritti e ad aumentare l'efficienza dei servizi. I testi sono scritti in un linguaggio il più possibile vicino a quello di uso comune per facilitare la comprensibilità e ridurre i tempi di lettura. La semplificazione del linguaggio amministrativo, una scelta necessaria per la trasparenza e per avvicinare gli iscritti alla cultura previdenziale, è un lavoro partito già da qualche anno con la riscrittura di gran parte dei moduli e delle comunicazioni massive rivolte agli iscritti. Ha collaborato a questo progetto anche il linguista Raffaele Simone, che, partendo da un'analisi dei testi normalmente prodotti dalla Fondazione, ha tenuto un seminario sulla semplificazione a cui hanno partecipato i vertici di Enpam, dal Presidente ai dirigenti dei vari servizi. Perché semplificare la comunicazione è la condizione essenziale per rendere più semplici le procedure e dare concretezza al diritto di accesso e alla trasparenza. ■



ENPAM
PREVIDENZA - ASSISTENZA - SICUREZZA

Home La Fondazione Previdenza Assistenza Link Istituzionali

Home » Come fare per

Come fare per

Andare in pensione

Pensione di vecchiaia
Pensione anticipata
Pensione di invalidità assoluta e permanente
Pensione per i familiari dell'iscritto deceduto

Modulistica

Rassegna Stampa

Patrimonio Immobiliare

Acquisti e Appalti

Convenzioni e servizi

Polizza Sanitaria

Eventi

IL COMMENTO

Perché conviene scrivere semplice

di Raffaele Simone

Università Roma Tre

In una democrazia che aspiri alla trasparenza la comprensione non deve essere negata a nessuno, soprattutto non ai diretti interessati. Eppure il linguaggio delle amministrazioni – che dovrebbero prendere in carico i problemi dei cittadini per

risolverli – costituisce un problema da sempre, perché è molto complesso e spesso incomprensibile. Nasce da una rete complicata di affluenti: il linguaggio giuridico, quello burocratico e quello amministrativo. Ha poi innumerevoli dialetti secondo le categorie che lo usano, ministeri, forze dell'ordine, amministrazioni private, ognuna con la propria terminologia. Il grado elevato di tecnicità è connesso con la sua funzione normativa e prescrittiva e con la necessità di essere univoco, per evitare contestazioni. A quest'esigenza tipica e razionale, però, si è aggiunta con il tempo una sorta di griffe per la quale gli appartenenti all'amministrazione aggiungono del proprio, dei veri e propri manierismi. Insomma una stratificazione complessa che crea una situazione asimmetrica: le risorse che sono una facilitazione per chi scrive – un magazzino di formule e frasi fatte pronte all'uso – sono al tempo stesso una complicazione per chi legge, che trova molto più ardua



CHI È

Raffaele Simone, professore ordinario di linguistica dal 1980, insegna all'Università di Roma Tre. Ha progettato e diretto opere lessicografiche per

la Treccani (Il Conciso, il Dizionario dei sinonimi e dei contrari, Il Treccani) e il Dizionario Analogico della Utet. Tiene corsi, seminari dottorali e visiting professorship in università e centri di ricerca di tutto il mondo (Columbia, Yale, Parigi, New York). L'Università Lund di Stoccolma gli ha conferito la Laurea Honoris causa. Si è occupato anche di semplificazione del linguaggio burocratico lavorando alla semplificazione del modello Unico. Le sue opere sono tradotte in varie lingue.

la comprensione dei testi così ottenuti.

Vale la pena dunque adoperarsi per il cambiamento perché un linguaggio più trasparente ha molti meriti: è vantaggioso per il ricevente (cioè per il cittadino), come elemento del brand caratterizza l'emittente e, ad ogni buon conto, è facilmente traducibile in un'altra lingua.

‘COME FARE PER’ SEMPLIFICARE

Il linguaggio amministrativo crea una sorta di dipendenza in chi lo adopera che quindi ha difficoltà a staccarsene. Eppure non ci vorrebbe molto a ottenere un cambiamento che, pur conservando l'univocità, la tecnicità e l'autorevolezza necessarie, facilitasse la vita al cittadino.

COM'È

Alcune procedure tipiche del linguaggio amministrativo:

- incisi;
- dilazioni (espressioni che allungano il discorso: in riferimento alla sua, si è proceduto a);
- nominalizzazioni (adempimento, finanziamento, emanazione);
- costruzioni passive (l'incarico è stato affidato);
- ‘zeppe’ o parole inutili (relativo, competente, debitamente etc.).

COME DOVREBB'ESSERE

Alcune procedure elementari per una ‘bonifica’ del linguaggio amministrativo:

- ogni informazione fondamentale in una sola frase;
- il meno possibile di nominalizzazioni, di incisi, passivi, impersonali, dilazioni;
- il meno possibile di costruzioni passive, negative, doppio-negative;
- il meno possibile di pseudo-tecnismi, arcaismi, zeppe;
- termini tecnici solo se indispensabili, e magari spiegati a dovere. ■

Estratto dall'articolo “Il linguaggio amministrativo. Com'è e come dovrebbe essere”, scritto per il Giornale della Previdenza. La versione integrale si può scaricare da: www.enpam.it/RaffaeleSimone



Staffetta generazionale, Enpam pronta al dialogo

Il presidente Oliveti risponde alle richieste di chiarimenti da parte della categoria dopo la presentazione della proposta di pensione part-time rivolta ai medici di medicina generale. Ma avverte: "Prima di arrivare all'operatività è indispensabile il rinnovo della convenzione" **di Andrea Le Pera**

IIUna suggestione in grado di ridare respiro e prospettiva alla medicina sul territorio, superando le difficoltà provocate dalla scarsa lungimiranza di scelte organizzative che rischiano di penalizzare l'intero Servizio sanitario nazionale."

"Il nostro obiettivo è sempre quello di mantenere valido il patto generazionale: in questo caso non stiamo facendo altro che tentare di renderlo dinamico, e non statico"

Alberto Oliveti descrive così il progetto App, l'anticipo della prestazione previdenziale studiato per affiancare il medico di famiglia vicino alla pensione a un giovane collega. Il tutto (vedi Giornale della Previdenza 4/2015) senza maggiori oneri per le Asl, dato che lo stipendio verrebbe diviso tra i due me-

dici, mentre il titolare riceverebbe contemporaneamente dall'Enpam metà dell'assegno a cui avrebbe avuto diritto se si fosse ritirato anticipatamente dalla professione.

Se per un medico vicino alla pensione il progetto può rappresentare un miglioramento della qualità di vita, un giovane collega che vantaggi avrebbe?

Vediamo qual è la situazione oggi. Per richiedere la convenzione un collega deve allestire uno studio, e quindi avere la possibilità di investire subito sul proprio futuro. Contemporaneamente non ha nessuna garanzia riguardo al numero di assistiti, con differenze talmente elevate tra i territori che è impossibile stimare una media di remunerazione al primo anno. Se immaginiamo al contrario uno scenario in cui un medico più anziano lo accompagna, le incertezze evidentemente si

riducono. Io stesso ho iniziato così il mio percorso professionale.

Ci sarà un meccanismo di assegnazione tramite graduatoria o sarà il medico anziano a scegliere il proprio collaboratore?

Nel disegnare la proposta siamo partiti da tre punti fermi: la titolarità degli assistiti resta al medico titolare di convenzione, il titolare deve avere una qualche voce in capitolo nella selezione del collega con cui lavorare e – con le regole attuali – il giovane deve avere completato il proprio percorso di tirocinio. Per il resto non spetta all'Enpam scrivere le regole, ogni aspetto pratico andrà definito nell'accordo tra Sisac e rappresentanze sindacali.

Saranno le delegazioni presenti a quel tavolo a trovare un accordo, noi abbiamo lanciato una suggestione e dato la nostra disponibilità a cambiare il regolamento previdenziale, perché oggi

non è possibile versare un anticipo di pensione a un medico attivo.

Per l'Enpam versare le pensioni in anticipo non metterà in discussione i conti?

Abbiamo tratteggiato diverse ipotesi ed esaminato i calcoli prospettici: l'operazione per noi è a somma zero. Da un lato il medico vicino alla pensione riceverà un assegno, ma dall'altro i giovani diventeranno contribuenti attivi prima, il che è un nostro interesse. Il nostro obiettivo è sempre quello di mantenere valido il patto generazionale: in questo caso non stiamo facendo altro che tentare di renderlo dinamico, e non statico.

I medici che riceveranno l'anticipo di prestazione previdenziale continueranno a versare i contributi per gli anni che li separano dalla pensione vera e propria?

L'App è equivalente a metà pensione anticipata, quindi quella parte di reddito non sarà soggetto a versamenti contributivi.

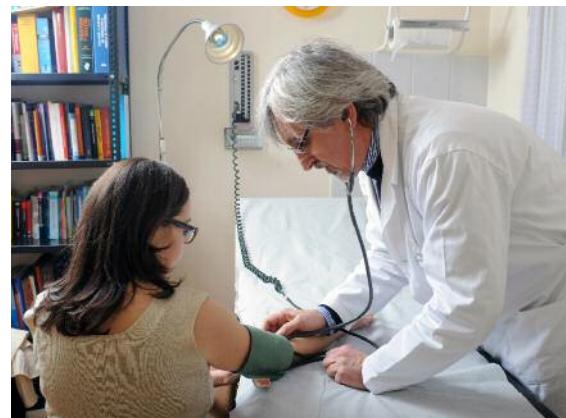
Al contrario si continuerà normalmente a versare i contributi previdenziali sulla

parte di stipendio che riceveranno dall'Asl, così come faranno, per la loro parte, i giovani che li affiancheranno. **Come verranno evitati eventuali abusi ai danni dei colleghi più giovani?**

Io stesso nei primi incontri pubblici in cui ho presentato la proposta, ho citato il rischio di caporalato. Ora rilancio, dicendo che le regole dovranno prevenire anomalie anche in senso opposto, perché non succeda che i nuovi entrati minaccino di bloccare o condizionare le scelte dei colleghi più esperti. C'è insomma la piena consapevolezza che si tratti di un tema estremamente delicato su cui dovrà esserci grande attenzione, serviranno norme per fare in modo che non si verifichino imposizioni sottobanco.

Una provocazione comparsa sui social network: "L'Enpam non ha i soldi per pagare le pensioni future e sta facendo di tutto per mantenere i vecchi al lavoro part time". Cosa risponde?

Il mondo è bello perché è vario. C'è sempre qualcuno che dirà che è il sole



Alberto Oliveti nel suo ambulatorio

a girare intorno alla terra. Se devo rispondere seriamente, dico che questo meccanismo è il tentativo di creare un circolo virtuoso tra flessibilità in uscita e in entrata, dando più opportunità ai giovani che si affacciano alla professione.

Resta oltretutto un'opzione volontaria, chi preferisce i canali attuali potrà continuare a scegliere quella strada. Non pretendiamo che sia una panacea, ma certamente si tratta di una soluzione, transitoria, per riattivare una sorta di staffetta generazionale. ■

L'APP IN CINQUE PUNTI

1

A chi si rivolge

Ai medici che hanno i requisiti per andare in pensione anticipata e ai giovani colleghi che hanno completato il tirocinio del corso di formazione specifica in medicina generale.

2

Come funziona

Il medico convenzionato resta titolare degli assistiti, ma viene affiancato da un secondo medico con l'obiettivo di favorire scambi di esperienza. I meccanismi per la selezione del collega più giovane sono ancora allo studio.

3

La retribuzione

Nella bozza di lavoro, il medico titolare girerebbe al giovane collega metà del compenso relativo alle quote capitarie al netto delle spese, e riceverebbe dall'Enpam metà pensione, sotto forma di anticipo. L'importo sarebbe calcolato utilizzando i parametri della pensione anticipata. Su questo reddito non verserebbe alcun contributo previdenziale.

4

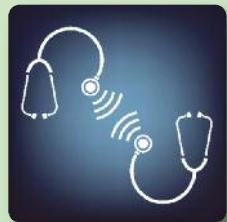
L'attività professionale

Per il medico titolare resta la libertà di proseguire nella propria attività libero professionale, mentre il collega più giovane manterebbe l'opportunità di esercitare altre attività (per esempio legate alla Continuità assistenziale).

5

Quando si potrà aderire

È necessario attendere due passaggi: il rinnovo della convenzione tra Sisac e delegazioni sindacali e, una volta raggiunto l'accordo, la modifica al regolamento dell'Enpam per introdurre questa possibilità.





Specialisti esterni, caccia alle società che evadono

Il Servizio ispettivo ha costituito una task force con il compito di passare al setaccio le società convenzionate che non pagano il contributo del 2 per cento destinato alle pensioni dei medici e dentisti che collaborano con loro

di Marco Fantini

L'Enpam è pronta a inaugurare una stagione di accertamenti sulle strutture sanitarie private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. Nel mirino degli ispettori della Fondazione ci sono le società convenzionate che si avvalgono di medici e dentisti per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Queste Srl, nonostante dal 2004 siano tenute per legge a versare all'Enpam il 2 per cento del fatturato sulle relative prestazioni, in molti casi non lo fanno. A farne le spese sono gli stessi camici bianchi a cui viene a sottratta una parte del tesoretto che costituisce la loro pensione.

Per dare la caccia a queste società,

il servizio Contributi e attività ispettiva della Fondazione – una squadra di 39 persone – si concentrerà sulla verifica della regolarità delle srl convenzionate. L'attività della task force punta a ristabilire la legalità e apre uno spiraglio per il ravvedimento delle società che vogliono normalizzare la propria posizione contributiva: "Sarà predisposto un apposito staff per garantire la tempestiva istruzione delle richieste di ravvedimento spontaneo", assicurano dal Servizio. Le società che non coglieranno l'occasione, rischieranno di vedersi bloccare i pagamenti delle fatture e i rinnovi convenzionali con le Asl.

LE PRINCIPALI PRESTAZIONI SOGGETTE AL CONTRIBUTO

→	VISITE
→	RADIOLOGIA
→	MEDICINA NUCLEARE
→	ODONTOSTOMATOLOGIA
→	FISIOKINESITERAPIA
→	RENINA (RIA)
→	LABORATORIO D'ANALISI

IL DURC ENPAM

L'obbligo di versare il 2% nel Fondo degli specialisti esterni fu imposto perché l'apertura dell'accreditamento e del convenzionamento con il Ssn alle società aveva comportato una notevole diminuzione del flusso contributivo a favore del Fondo. L'aliquota avrebbe dovuto garantire una copertura previdenziale aggiuntiva ai camici bianchi che operano nelle strutture accreditate che, nei fatti, sono andate a sostituire i medici 'convenzionati ad personam'. Purtroppo non sempre le regole vengono rispettate e i 232 decreti ingiuntivi per un valore di 15 milioni di euro emessi dal servizio ispettivo dell'Enpam negli ultimi cinque anni sono serviti solo in parte a recuperare quanto sottratto agli iscritti.

La svolta arriva a giugno 2014, quando il ministero del Lavoro chiarisce con un interpello che per poter liquidare le fatture alle società e stipulare contratti di convenzione, le Asl devono richiedere alla Fondazione un Durc Enpam che ne attesta la regolarità contributiva. Il ministero speci-

fica inoltre che a nulla vale invocare la privacy, poiché l'Enpam è legittimato costituzionalmente ad agire per la tutela previdenziale dei medici e degli odontoiatri. Le cattive abitudini sono dure a morire e nonostante il rischio di vedersi chiudere i rubinetti le società che nel 2014 versano il dovuto al Fondo specialisti esterni si fermano a 1047 per un totale di 6,4 milioni di euro di entrate. Il doppio rispetto a 5 anni prima, ma ancora poco rispetto alle stime degli uffici della Fondazione. Per questo il recupero dell'evasione contributiva delle

società inadempienti è diventato uno degli obiettivi prioritari per il 2016 del Servizio contributi e attività ispettiva che l'ha messo nero su bianco nella relazione del prossimo Bilancio di previsione. Evadere il contributo dovuto al Fondo degli specialisti esterni significa impoverire i futuri medici pensionati.

Se le Asl non trasmetteranno i fatturati delle società professionali e di capitali che fatturano sulla specialistica, l'Enpam non esiterà ad usare tutti gli strumenti a sua disposizione. ■

ENPAM E MINISTERO DELLA SALUTE STUDIANO IL FABBISOGNO DI CAMICI BIANCHI

L'Enpam e il ministero della Salute hanno firmato un protocollo d'intesa per lo scambio di dati finalizzato a migliorare le previsioni quantitative future di professionisti medici e odontoiatri. L'ente previdenziale, che utilizza questi dati per redigere i propri bilanci tecnici, è coinvolto anche in quanto partner dell'Azione congiunta dell'Ue sulla pianificazione delle forze lavoro del settore sanitario (Eu Joint Action on Health Workforce Planning and Forecasting). Il progetto europeo è finalizzato ad individuare, analizzare, diffondere e sperimentare buone pratiche di pianificazione e previsione del personale sanitario nei Paesi Ue. L'obiettivo è quello di sviluppare un sistema in grado di calcolare il fabbisogno futuro tenendo conto dei principali flussi in entrata nel mercato del lavoro (formazione universitaria e immigrazione) e di quelli in uscita (pensionamenti ed emigrazione). ■

QUAL È L'ASPETTATIVA DI VITA DEI MEDICI ITALIANI

I medici e i dentisti vivono più o meno a lungo degli altri italiani? L'aspettativa di vita dei camici bianchi sarà al centro dell'attenzione del Consiglio nazionale degli attuari, con il quale la Fondazione Enpam ha stretto un accordo per la condivisione di dati statistici. Le analisi dell'organismo ordinistico degli attuari, che si baseranno su modelli di proiezione riconosciuti a livello internazionale, consentiranno di elaborare previsioni demografiche aggiornate basandosi sui dati dei pensionati della Fondazione. La speranza di vita è un dato che serve a calcolare la tenuta dei conti previdenziali. Secondo le proiezioni contenute nell'ultimo bilancio tecnico dell'Enpam, che risale al 2012, al momento della pensione i medici e i dentisti italiani hanno un'aspettativa di vita superiore di circa un anno rispetto alla media dei pensionati italiani. Il dato verrà aggiornato quest'anno in occasione della redazione del nuovo bilancio tecnico triennale. ■





Opzione Donna, braccio di ferro sui tempi

Il Comitato nato per difendere l'opportunità per le lavoratrici di andare in pensione a 57 anni (rinunciando al 25 per cento dell'assegno) ha avviato una class action contro l'Inps, che aveva fissato allo scorso 31 dicembre la scadenza per maturare i requisiti. Eppure la legge dava tempo fino al termine del 2015

di Claudio Testuzza

Per esercitare l'Opzione Donna, e andare quindi in pensione a 57 anni e tre mesi con 35 anni di contributi, le lavoratrici italiane dovranno attendere l'ultima parola dal Tar del Lazio. Sarà il Tribunale amministrativo a decidere se la data limite per essere in possesso dei requisiti si sposterà al prossimo 31 dicembre, confermando così l'interpretazione maggiormente condivisa della norma (legge n. 243/2004) che si era scontrata però negli scorsi anni con il pa-

rere negativo dell'Inps. L'istituto previdenziale nel 2012 aveva autonomamente ridotto di un anno la scadenza per accumulare l'anzianità lavorativa, invocando le 'finestre mobili' di 12 mesi per i dipendenti del settore pubblico e 18 mesi

per quelli del privato al tempo vigenti. Un'interpretazione che da

subito era apparsa poco fondata, tanto che l'Inps nello scorso dicembre aveva imposto alle sedi decentrate di non respingere, ma tenere in evidenza, le domande presentate dalle lavoratrici che avessero maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2015. Un tentativo che qualche osse-

Sarà il Tribunale amministrativo a decidere se la data limite per essere in possesso dei requisiti si sposterà al prossimo 31 dicembre, confermando così l'interpretazione maggiormente condivisa della norma (legge n. 243/2004)

vatore aveva interpretato come una presa d'atto del problema, in attesa di un pronunciamento da parte del ministero del Lavoro, e di conseguenza del Governo. Per evitare di perdere mesi preziosi in lungaggini burocratiche, a questo punto il Comitato 'Opzione Donna' ha avviato una class action presso il Tribunale amministrativo del Lazio chiedendo la cancellazione delle due circolari Inps del 2012 alla base del conflitto. Parallelamente l'istituto previdenziale ha ancora una volta sollecitato l'azione governativa, stimando pubblicamente i costi della 'estensione' a due miliardi di euro, ma senza rendere noti i metodi di calcolo attraverso cui si

è raggiunta la valutazione. La possibilità di un pensionamento anticipato, peraltro con l'ottenimento di un assegno interamente calcolato con il sistema contributivo (che di fatto riduce del 20 - 25 per cento il

trattamento previsto con il sistema retributivo), era stata introdotta dalla riforma Maroni del 2004 in forma sperimentale e fino al 31 dicembre 2015.

Eppure, nonostante il danno economico, la prospettiva di uscire prima del previsto dal mercato del

lavoro risulta apprezzata da un ampio spicchio della popolazione femminile, un dato confermato dalla rapidità con cui il Comitato ha raccolto oltre 500 adesioni all'iniziativa promossa presso il Tar del Lazio.

Mentre nel frattempo in Parlamento la discussione avviata sulla possibilità di estendere anche oltre la fine dell'anno la possibilità di pensionamento anticipato per altre lavoratrici ha subito, dopo la stima dei costi da parte dell'Inps, un improvviso stop. ■

DIPENDENTI PUBBLICI, LA BEFFA DEL RISCATTO

Per l'Inps il medico dipendente pubblico non potrà escludere dal calcolo dell'anzianità contributiva gli anni di studio una volta che questi sono stati completamente riscattati. La conseguenza più immediata è che le amministrazioni potranno interrompere il rapporto di lavoro al raggiungimento del quarantesimo anno di contributi, indipendentemente dall'età del sanitario.

La decisione dell'istituto previdenziale è contenuta nel messaggio 2547/2014, e giunge al termine di una lunga disputa iniziata con l'entrata in vigore della legge 133/2008 che permette di licenziare il dipendente pubblico al raggiungimento dei 40 anni di contributi.

L'Inpdap, l'istituto pensionistico in cui era confluita la cassa pensioni dei sanitari, era orientata a non considerare nel calcolo gli

anni riscattati, a condizione che il periodo non fosse stato già utilizzato per determinare l'assegno e senza possibilità di chiederne la restituzione. Ma l'Inps, subentrato all'Inpdap, ha preso la decisione opposta. ■



FondoSanità, prestazioni da podio

L'analisi dei rendimenti nei primi sette mesi dell'anno premia il comparto Espansione, rivolto in particolare ai giovani, che si piazza al terzo posto tra tutti i fondi negoziali italiani. E vince davanti a tutti la sfida con il Tfr sui cinque anni

Investire una parte del proprio reddito in una pensione integrativa è una scelta che si rivela più conveniente rispetto al rendimento offerto dal Tfr. L'ennesima conferma arriva dai dati pubblicati recentemente dal Sole24Ore, che ha analizzato non solo l'andamento dei fondi di previdenza complementare da gennaio a luglio 2015, ma ha ampliato il confronto agli ultimi cinque anni. Il risultato vede i fondi sempre in netto vantaggio sul Tfr, e FondoSanità in questo contesto già favorevole registra prestazioni di primo piano. Mentre il Tfr da inizio anno si è attestato all'1,01 per cento lordo, sui 107 compatti che compongono l'offerta complessiva dei fondi negoziali (quelli cioè che si rivolgono a specifiche categorie professionali), Espansione di FondoSanità ha ottenuto il terzo posto assoluto guadagnando l'8,35 per cento. È un dato che fa particolar-

mente piacere perché la struttura del comparto, orientato a sfruttare le opportunità offerte dal mercato azionario, lo rende un'opzione ideale per i giovani colleghi all'inizio della propria carriera. Dallo scorso anno FondoSanità ha introdotto infatti un meccanismo che, garantendo in ogni caso la possibilità di scegliere autonomamente verso quale livello di rischio indirizzarsi, analizza il profilo dell'iscritto aggiustando costantemente durante la vita lavorativa il modello di investimento. Idealmente un giovane partirà da Espansione per passare in età più matura a compatti maggiormente in grado di tutelare un patrimonio più consistente, come Progressione (bilanciato tra azioni e obbligazioni), Scudo (più orientato verso il settore obbligazionario) e Garantito. Sempre con la possibilità di variare ogni anno il comparto a cui affidare il proprio capitale. E

nell'ottica di un investimento che deve dare risultati nel tempo, è interessante notare come negli ultimi cinque anni i compatti più aggressivi della previdenza complementare abbiano surclassato le performance dell'alternativa offerta dal Tfr, come si vede nell'infografica in basso. E in questo caso, con il 61,35 per cento di incremento in cinque anni, Espansione è nettamente al primo posto tra i fondi contro il 13,53 per cento accumulato dal Tfr. ■

di Franco Pagano

Presidente FondoSanità

FONDOSANITÀ



Il FondoSanità è un fondo pensione complementare di tipo chiuso riservato ai professionisti del settore sanitario e ai soggetti fiscalmente a loro carico
Per informazioni: www.fondosanita.it
 Tel. 06 48294333 (Daniela Brienza)
 Tel. 06 48294631 (Laura Moroni)
 Fax 06 48294284
 email: segreteria@fondosanita.it

IL CONFRONTO

GENNAIO - LUGLIO 2015



0,46%



0,64%



4,07%



8,35 %



Tfr

1,01%
0,84% netto

2010 - 2015

Comparto attivo dal 2011

9,30%

29,93%

61,35 %

13,53%
11,94 netto

Alto gradimento per l'Onaosi

I centri formativi e di vacanza e i programmi di studio offerti dall'Onaosi riscuotono successi

Si avvia verso il tutto esaurito il centro formativo della Fondazione Onaosi a Milano. Al momento i ragazzi accolti sono una quarantina ma è già previsto l'ingresso di ulteriori ospiti nel mese di novembre fino ad arrivare quasi a sessanta posti studio. Con l'apertura del centro milanese l'Onaosi offre una nuova grande opportunità di crescita umana e formativa agli studenti universitari assistiti e ai figli dei sanitari contribuenti. Per tutti gli altri centri formativi della Fondazione, anche per quest'anno scolastico, si stanno avviando al completamento a dimostrazione dell'apprezzamento degli iscritti per i servizi Onaosi. Alto gradimento è stato dimostrato per la riapertura del Centro vacanze di Nevegal. Tante le richieste di soggiorno arrivate per la struttura che si trova in provincia di Belluno. Affacciata come un terrazzo sulle Dolomiti, è

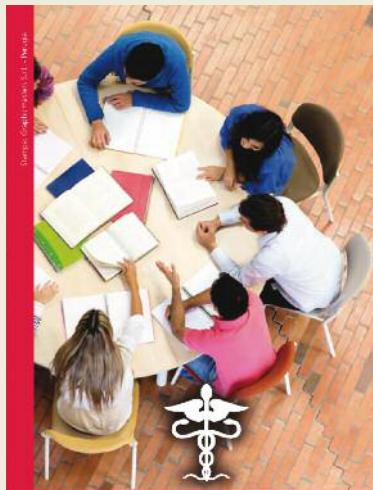
di **Umberto Rossa**

Consigliere Onaosi

delegato alla Comunicazione

ideale specialmente per le vacanze estive. Ottima, anche per il 2015, l'esperienza del soggiorno estivo presso il Collegio Unico a Perugia. Quarantacinque studenti tra gli 11 e i 14 anni, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato dal 4 al 15 luglio ad attività, laboratori e percorsi didattici. Gli educatori, seguendo il filo conduttore 'Dalla terra al cielo: osservo, sperimento e imparo', hanno lavorato puntando sull'originalità ed inventiva dei ragazzi, e sulla loro capacità di cogliere le suggestioni che la natura trasmette. Le attività sono state pensate con l'obiettivo di rispondere ai loro bisogni di crescita, di divertimento, di socializzazione, per soddisfare la curiosità e stimolare il loro spirito di osservazione. ■

► RIPARTE IL PROGRAMMA START



FONDAZIONE
ONAOSI

XXI^a EDIZIONE
PROGRAMMA START
ANNO 2014/2015

Anche per il 2016 l'Onaosi ha in programma di organizzare per i suoi studenti il programma Start, un corso di formazione per diventare esperto di sistemi multimediali. L'obiettivo è di rilasciare un titolo riconosciuto e spendibile sul territorio nazionale e offrire ai partecipanti gli strumenti per accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. ■



Assistenza

Lo scudo della Fondazione contro le calamità naturali

Personale Enpam in missione a Pisa per spiegare a medici e dentisti come ottenere i sussidi previsti in questi casi

di Marco Fantini

PISA – È una serata di fine estate e nella sede dell'Ordine di Pisa sono riunite una quindicina di persone. Sono i medici e i dentisti danneggiati dal naufragio che lo scorso 12 agosto si è abbattuto sulla cittadina toscana, arrivati per ascoltare dalla voce dei funzionari della Fondazione che tipo di aiuti possono ricevere dal loro ente previdenziale. Una prassi, quella delle missioni Enpam sul territorio, consolidata a seguito delle numerose emergenze maltempo che si sono verificate negli ultimi anni.

Prima ancora che la presentazione inizi, cominciano ad arrivare richieste di informazioni e consulenze personalizzate. “L'alluvione mi ha distrutto la clinica, ho danni per centinaia di migliaia di euro”. “Io ho dovuto rottamare l'automobile”. “La mia casa è stata allagata”.

Tutto è pronto: buio in sala, si accende il proiettore, scorrono le slide. “I sussidi che la Fondazione può dare – spiega Vincenzo Di Berardino, dirigente del servizio Assistenza Enpam - sono tre: i primi due sono collegati al riconosci-

mento dello stato di calamità naturale. La somma massima rimborabile in questo caso è di 17 mila euro esente da tasse, 22 se si è liberi professionisti. E sempre se siete liberi professionisti – aggiunge - l'Enpam vi indennizza per ogni giorno di lavoro perso, fino a 2.400 euro al mese. Il terzo invece, di importo più ridotto e soggetto a tassazione, è vincolato alle soglie di reddito”.

Tanti in sala stringono cartelline di plastica con pratiche assicurative già avviate, foto dei danni e fatture delle prime riparazioni. C'è voglia di tornare in fretta alla normalità. “Per i pagamenti – dice il dirigente – è necessario che la presidenza del Consiglio riconosca lo Stato di calamità. A volte avviene nel giro di pochi giorni, altre volte è necessario attendere mesi”.

Qualcuno sembra scoraggiarsi. “Il più delle volte è solo una questione di tempo – rassicura Di Berardino - . Voi fate le domande, noi comunque prepariamo le pratiche e non appena pubblicato il decreto, le mandiamo avanti. Siamo ligi, ma non fiscali: l'intenzione è di aiutarvi in ogni modo, ovviamente nei limiti del



Pisa allagata dopo il naufragio e un momento della presentazione della delegazione Enpam. Sotto, le immagini dei danni prodotti dall'alluvione in Calabria

regolamento”. Il suggerimento è quello di fare più foto possibili. “Fate scatti di ogni struttura, mezzo o bene danneggiato. Sono fondamentali come allegato alle perizie”. Nella concitazione dell'emergenza però, non tutti hanno avuto la prontezza di premunirsi. C'è chi l'auto non l'ha fotografata perché rimossa dai mezzi di soccorso e direttamente rottamata. “Per quella è sufficiente il certificato dello sfracciacarrozze”. E c'è chi la moto l'ha già riparata, perché ci fa su e giù dall'ospedale. “Per verificare può bastare la fattura”. I più hanno avuto danni alle mura di casa. “Se è in proprietà col vostro co-



niuge – spiega il dirigente – vengono risarciti al 50 per cento. In questo caso il suggerimento è di non dimenticare nelle perizie i beni di vostra proprietà che sono stati danneggiati: computer, attrezzatura professionale etc...”. “Ma anche la scheda elettrica del can-

cello automatico?” chiede timidamente un medico. “Sì, certo”. Se non viene riconosciuto lo stato di calamità resta il terzo sussidio, quello straordinario una tantum. Tassato e vincolato a una soglia di reddito, ha un importo massimo di 8mila euro.

“È ovvio che faremo il possibile per facilitarvi, ogni situazione verrà valutata singolarmente”. Scorre l’ultima slide con numeri di telefono degli uffici e riferimenti per i contatti. “In ogni caso l’Enpam è sempre a vostra disposizione”. ■

Nubifragio nel cosentino – Il racconto dei colleghi “Abbiamo rischiato la tragedia”

Una bomba d’acqua che dalla collina si è riversata su Rosarno e Corigliano, travolgendone tutto quel che incontrava sulla sua strada”. Eugenio Corcioni, presidente dell’Ordine di Cosenza, racconta quanto successo tra la notte e la mattinata del 12 agosto, quando un violento nubifragio si è abbattuto sui due comuni calabresi. “Una muraglia d’acqua, fango e detriti ha sommerso strade e case provocando parecchi danni, specie nelle frazioni dello scalo e marine, anche a studi e abitazioni di colleghi”. Poche ore dopo il presidente dell’Ordine si era già attivato per raccogliere le richieste di assistenza di medici e dentisti dei comuni dello Jonio cosentino, a cui il 27 agosto

scorso è stato riconosciuto lo stato di emergenza.

“Dopo un’intera notte di pioggia – racconta **Alfonso Reale**, 67 anni di Corigliano Calabro, medico di medicina generale – ho cercato di raggiungere lo studio in mattinata, ma non mi è stato possibile. Se mi fossi messo in auto, avrei rischiato d’essere trascinato via. Il giorno seguente ho trovato la serranda piegata dalle acque e il meccanismo elettrico danneggiato. Dentro una marea di fango che non si riusciva neppure a camminare. Abbiamo lavorato tutto il giorno e solo a mezzanotte, grazie all’aiuto di alcuni volontari parenti e amici, siamo riusciti a liberare i locali. Per renderli agibili sono poi serviti altri due giorni”.

“Ho avuto danni sia alla casa che allo studio – racconta **Giulio Aleotti**, 38 anni, dentista – . Mi sono trovato l’abitazione sommersa da 70 centimetri d’acqua: dalla cucina al soggiorno fino alla camera da letto, è andato tutto danneggiato, abbiamo buttato via tutto. Ora siamo costretti a prendere una casa in affitto in centro, per necessità ma anche per evitare di vivere con il patema: ho una bambina di appena otto mesi e lo spavento è stato grande. Anche lo

studio è stato allagato. Per fortuna la solidarietà delle persone è stata meravigliosa: dai vicini ai villeggianti, tutti i cittadini ci sono stati di grande aiuto”.

Anche **Pietro Nunzio Aquilino**, 57 anni, medico di medicina generale, e la moglie **Ermelinda Antonietta Marino**, 57 anni, pediatra, hanno subito danni pur riuscendo a limitare i disagi per i pazienti. “Lo studio di mia moglie è stato invaso dall’acqua alta – racconta Aquilino – . Per non costringerla ad interrompere l’attività l’ho ospitata nel mio, fortunatamente risparmiato dal nubifragio”.

“Abbiamo rischiato la tragedia – racconta **Anna Maria Teresa Di Leo**, 55 anni, ginecologa all’Ospedale di Rossano – . La tavernetta del seminterrato, dove ospitavo una collega con la figlia, in meno di mezz’ora è stata sommersa da un metro e trenta d’acqua. Fosse successo durante la notte non so come sarebbe finita. Ora le mura sono danneggiate, mobili ed elettrodomestici sono da buttare. L’unica nota positiva sono quegli ‘angeli’, compagni di scuola dei nostri figli o volontari, che hanno lavorato tutto il giorno per spalare il fango”. ■ (m.f.)



Sconti su macchine, autonoleggio, fatturazione elettronica e viaggi

Nuove convenzioni per gli iscritti. Per usufruire delle offerte bisogna dimostrare l'appartenenza all'Enpam esibendo il tesserino dell'Ordine. Si può anche richiedere l'attestato d'iscrizione alla Fondazione all'indirizzo convenzioni@enpam.it

L'Enpam ha stipulato una convenzione con **Nissan Motor Company**. Per gli iscritti alla Fondazione, Nissan riserva van-

taggi esclusivi attraverso una convenzione attiva presso tutti i concessionari autorizzati.

Il primo passo è quello di visitare il sito internet www.nissan.it dove



si possono trovare tutte le informazioni sulla gamma Nissan e il concessionario Nissan più vicino nella sezione dedicata ai Servizi, Rete e Assistenza vendita. Lo sconto proposto, che va dal 2 per cento al 3 per cento, è cumulabile con ulteriori iniziative commerciali in corso. Sul sito della Fondazione è possibile visualizzare gli sconti riservati agli iscritti. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al consulente commer-

di Silvia Di Fortunato

Area assistenza e servizi integrativi
ciale della concessionaria una documentazione che attesti l'iscrizione con la Fondazione Enpam.


Sicily by Car
auto  **europa**

Grazie alla nuova convenzione con **Sicily by Car – marchio Auto Europa** gli iscritti Enpam possono usufruire di sconti per il servizio di





Anche se l'estate
e le vacanze sono
appena passate nuovi
Vantaggi irresistibili

autonoleggio senza conducente in tutta Italia. Per ottenere l'agevolazione è sufficiente inserire il codice convenzione nella homepage dei siti www.sbc.it e www.autoeuropa.it, in modo da visualizzare le tariffe riservate pari al 25 per cento in meno in riferimento alle tariffe web in vigore. A prescindere dalla modalità di pagamento è necessario che il conducente sia in possesso di carta di credito a lui intestata da esibire al momento del ritiro della vettura.

CompEd Servizi®

FATTURAZIONE ELETTRONICA ALLA P.A.

CompEd Servizi è il servizio di fatturazione elettronica che offre uno sconto del 10 per cento sul prezzo dei servizi; assistenza specializzata, telefonica e email con priorità sia in fase di assistenza prima dell'acquisto, che per eventuali criticità in fase di utilizzo dei servizi.

Per maggiori informazioni sul servizio 'Facciamo tutto noi per te' e per ottenere lo sconto si può visitare il sito www.comped.it, chiamare il numero specializzato 010 9863415 o inviare una email all'indirizzo clienti@compedservizi.it



ArielCar offre su tutto il territorio nazionale la possibilità di ricevere preventivi personalizzati per le tariffe riguardanti il noleggio a lungo

Per maggiori informazioni sulle convenzioni si può visitare il sito www.enpam.it nella sezione 'Convenzioni e Servizi'

termine ed è anche rivenditore in esclusiva del prodotto Usato Certo. La convenzione prevede uno sconto del 33 per cento sulle offerte del 'noleggio lungo termine' e sconti fino a 500 euro

sulle vetture 'usato certo'. Per informazioni e preventivi si può contattare il numero verde 800 911476 o visitare il sito www.arielcar.it

Anche se l'estate e le vacanze sono appena passate la nuova convenzione con **Vantaggi Irresistibili** ha il compito non solo di fornire prezzi scontati ma dodici mesi di opportunità tra sole, mare, montagna, benessere, crociere e soggiorni, in Italia, Europa, Mediterraneo, verso destinazioni a corto, medio e lungo raggio. Per contattare il centro assistenza nazionale Vantaggi Irresistibili si può inviare una email a vacanzeenpam@vantaggiirresistibili.it o chiamare il numero 081/19029501. ■



Giornate di approfondimento sulla formazione

L'Ordine di Bari ha organizzato a settembre due giornate di formazione. L'appuntamento è stato presieduto dalla presidente della Fnomceo Roberta Chersevani. Si è trattato di un momento di confronto e sviluppo sulla formazione con l'intento di ridefinire i ruoli e i compiti del medico

Sono state tutte dedicate all'Ecm le due giornate di approfondimento sulla formazione del medico, che si sono svolte a Bari (Auditorium "Bonomo") il 18 e 19 settembre. Presidente del Convegno è stata Roberta Chersevani, che è presidente della Fnomceo, responsabile scientifico Franco Lavalle, vicepresidente dell'Ordine di Bari. Come valutare e certificare le competenze acquisite dal Medico e dall'Odontoiatra nel suo percorso di formazione continua? Come predisporre il dossier formativo? Quali i requisiti di adempimento del debito formativo per ottenere il good standing e lavorare poi all'estero? A fare un focus su tutte le questioni aperte in tema di Ecm sono

stati, tra gli altri, il segretario della Fnomceo Luigi Conte, il presidente del Cogeaps, Sergio Bovenga, il direttore DG Professioni sanitarie del ministero della Salute, Rossana Ugenti. Protagonista della seconda giornata, aperta anche al personale degli Ordini, il Cogeaps, il Consorzio che gestisce, a livello nazionale e territoriale, l'anagrafica dei crediti Ecm di tutti i professionisti della Sanità. A parteciparvi, oltre al presidente e al personale del Cogeaps stesso, anche il presidente dell'Omceo di Bari, Filippo Anelli, il vicepresidente Franco Lavalle, il presidente dell'Omceo di Taranto, Cosimo Nume, quello di Napoli, Silvestro Scotti, quello di Reggio Calabria, Pasquale Veneziano. ■

IL COMMENTO

Bari si conferma capitale della formazione

Giugno 2014: il Codice Deontologico era appena stato approvato, con le sue norme dedicate alla formazione long life per lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze professionali tecniche e non tecniche. E, al Teatro Petruzzelli di Bari, la Fnomceo tutta si riuniva, insieme ai giovani medici, ai rappresentanti del ministero della Salute e del Miur, dell'Università e delle Regioni per aprire il dibattito su 'Formazione e accesso al lavoro'. Forte la preoccupazione espressa dal presidente Anelli sul futuro dei giovani laureati, in parte imprigionati nell' 'imbuto formativo' e di fatto esclusi da ogni



di Roberta Chersevani
Presidente Fnomceo

possibilità di inserimento professionale. E proprio 'in diretta', durante i lavori, arrivava la notizia dell'incremento dei posti nelle scuole di specializzazione medica. Ma non era la prima volta che, a Bari, si parlava di formazione: già nel 2009, l'allora presidente dell'Omceo Paolo Livrea aveva fortemente voluto il Workshop internazionale sulla 'Formazione pre laurea e specialistica'. Con l'istituzione delle 'Giornate di approfondimento sulla Formazione', Bari si conferma ora centro culturale privilegiato del dibattito su tali temi, tanto cruciali nel programma dell'attuale Comitato centrale, che ne ha fatto una delle sue priorità di governo. ■

A ognuno la sua responsabilità

Il presidente Cao nazionale esprime preoccupazione per l'ennesima iniziativa di istituire università estere in Italia. "È necessario un intervento politico"

di Giuseppe Renzo

Presidente CAO

I tentativo di istituire corsi di laurea in medicina e farmacia, professioni sanitarie di una università rumena, presso l'università Kore di Enna ha acceso i riflettori sull'intento, sempre più scoperto, della cattiva politica e di privati alla ricerca del profitto di inserirsi nell'ambito della formazione universitaria. Nella sua diffida il Miur ha correttamente enunciato che l'istituzione di università e dei relativi corsi deve seguire un percorso giuridico e amministrativo preciso derivante dall'applicazione della legge.

"L'istituzione di università e dei relativi corsi deve seguire un percorso giuridico e amministrativo preciso"

Mi preoccupa però l'inciso del ministro Giannini che, sulla vicenda, boccia la forma ma rinvia a un'eventuale valutazione successiva alla presentazione delle relative richieste che la Kore presenterà nel rispetto dell'iter. No! Non ci siamo. Troppo spesso si cerca di superare il quadro normativo utilizzando spazi collegati ad accordi privatistici fra università italiane e straniere (diversi i tentativi posti in atto, uno riuscito al momento) creando aspettative

negli studenti che non sono riusciti a superare le prove d'accesso per accedere alle università italiane. Il Ministero e la politica dovrebbero decidersi ad aprire le porte al cosiddetto diritto allo studio eliminando il valore legale della laurea e lasciando ai cultori della materia il diritto di acculturarsi. Serve una riforma seria dell'esame di abilitazione a numero definito che rispetti i fabbisogni espressi dal SSN e SSR e soddisfi gli interessi oggi in campo. Altrimenti, si lucra sulle ansie di famiglie e giovani, sulle loro aspettative e opportunità di successo. Risulta particolarmente odioso che di queste iniziative beneficiano gli studenti che possono pagare onerose quote di iscrizione non alla portata di altri colleghi, magari più meritevoli. Occorre fare chiarezza una volta per tutte: o si difende, con la dovuta energia, il criterio del numero programmato per l'accesso alle professioni sanitarie o, paradossalmente, si elimina dal nostro contesto normativo, contribuendo però a creare in futuro, un'enorme sacca di disoccupazione e/o di sottoccupazione. Non dimentichiamo l'altra criticità certificata. I corsi di laurea non sono tutti strutturati e qualificati per formare al

meglio i nostri futuri medici. (Anvur dove sei?) Dopo le opportune verifiche i corsi risultati inadempienti dovranno essere chiusi. A programmazione numerica invariata, quindi non limitandone gli accessi, si privilegino i corsi di laurea seri investendo le poche energie, anche economiche, in progetti che preparino al meglio i professionisti che garantiranno una buona sanità in futuro. Il quadro attuale presenta: miopia politica, strabismo delle professioni con chiari interessi di cattedratici e rincorsa alla istituzione di università 'sotto casa' a prescindere da capacità strutturali e corpi docenti per lo più inesistenti (come nel caso dell'università fantasma di Salerno).

"Non è più il tempo di tattiche dilatorie: occorre assumersi responsabilità per il futuro dei nostri giovani"

Non è più il tempo di tattiche dilatorie e attendistiche; occorre che altri soggetti, come hanno fatto i rappresentanti confluiti negli Stati Generali dell'Odontoiatria, si assumano la responsabilità di decidere sapendo che le loro scelte influiranno sul futuro dei nostri giovani e, più ancora, sulla tutela della salute dei nostri cittadini. ■



CINQUECENTO ANNI DI Pittura A MODENA

L'Ordine dei medici e odontoiatri di Modena ha pubblicato il secondo volume dei 'Pittori modenesi del 1500' di Ludovico Arginelli. "Un'opera speciale" - ha scritto nella presentazione del volume Nicolino D'Autilia, presidente modenese -. Sono convinto si tratti di un'opportunità di approfondimento culturale per gli iscritti che hanno dimostrato grande interesse sull'argomento". Arginelli, dermatologo, consigliere dell'Ordine e presidente dell'Associazione medici e sanitari artisti (Amesa), a sei anni dal successo del primo volume, ha voluto proporre un nuovo collage di artisti che hanno dato lustro alla terra modenese dalla Corte degli Este ai giorni nostri. "Quante volte - ha detto - leggendo i nomi delle vie scopriamo di non conoscere quei personaggi. Una nuova raccolta mi ha consentito di presentare altri artisti, non familiari al grande pubblico". Nelle ultime pagine del volume sono state pubblicate immagini delle opere dei colleghi medici pittori che hanno partecipato alle mostre dell'Amesa. ■



Dall'Italia Storie di Medici e Odontoiatri

CAMPOBASSO
FERRARA
MODENA
TARANTO
PUGLIA
VICENZA

di Laura Petri

FERRARA: RISPOSTE CHIARE AI CITTADINI

«Interfaccia con l'Ordine» è il nuovo servizio on line dell'Ordine dei medici e odontoiatri di Ferrara nato per chiarire tutti i dubbi della popolazione sugli aspetti del settore sanitario. "Troppa gente ancora - ha detto il presidente dell'Ordine Bruno Di Lascio - non comprende la differenza tra ospedale e casa della salute, tra ambulanza e auto medica o altro ancora". Qualsiasi chiarimento può essere richiesto all'indirizzo info@ordinemedicife.it e nel giro di pochi giorni il sistema promette di rispondere in maniera precisa e con la massima trasparenza. "Vogliamo evitare - ha detto Di Lascio - che le persone, non trovando risposte chiare ai loro dubbi, possano dare interpretazioni sbagliate a determinate situazioni". Lo sportello, attivo dal 14 settembre, è il primo passo di un progetto che prevede per l'anno prossimo la pubblicazione di un abecedario sulla sanità sul sito dell'Ordine. ■



UNA GIORNATA A VICENZA SULLE NOTE JAZZ

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Vicenza ha invitato i 'Modern Jazz Doctors' a suonare alla venticinquesima giornata del medico. Il gruppo, diretto dallo specialista in odontostomatologia Giuliano Perin, considerato uno dei più quotati vibrafonisti italiani è composto di tutti medici grandi conoscitori di jazz che vantano esperienze importanti all'estero. Alla chitarra c'è Maurizio Marzaro, chirurgo pediatra all'ospedale di Treviso, fondatore della No Profit Blues Band, che promuove importanti eventi di beneficenza, al contrabbasso Giuseppe Randazzo, anestesista rianimatore, che ha suonato con molti jazzisti italiani, mentre Riccardo Manconi, patologo e oncologo presso l'ospedale di Dolo che vanta esperienze in gruppi latin jazz, suona la batteria. Alla platea del teatro Olimpico del capoluogo veneto i musicisti hanno proposto il loro repertorio che attinge alla migliore tradizione jazz riarrangiando alcune tra le più note pagine dei grandi autori del '900. ■





MEDICI DI PUGLIA IN FEDERAZIONE

Gli Ordini dei medici e degli odontoiatri pugliesi si sono riuniti in una federazione. Il senso del neonato organismo è di proporre alla Regione un unico interlocutore per affrontare le numerose criticità che investono la professione e la sanità pugliese. “Agli Ordini è affidato il ruolo di enti sussidiari dello Stato per la tutela della salute dei cittadini - ha detto Filippo Anelli, presidente dell’Ordine di Bari e referente per la federazione -. Per questo i medici intendono mobilitarsi a sostegno di idonee politiche della salute nella nostra Regione, mettendo a disposizione il proprio contributo di idee e proposte”. Accogliendo la proposta degli Ordini il presidente della Regione Michele Emiliano si è impegnato a istituire il Consiglio regionale sanitario. “Al tavolo con le istituzioni la federazione degli Ordini – ha detto Anelli - chiederà che il medico diventi protagonista nel processo di cambiamento in atto nel sistema sanitario. Nell’ambito delle equipe multiprofessionali, pur nel rispetto dell’autonomia e responsabilità di ciascuna professione sanitaria, un ruolo di leadership funzionale deve essere riconosciuto al medico”. ■

TARANTO TUTELA LA SALUTE CITTADINA

L’Ordine dei medici e degli odontoiatri di Taranto, nell’interesse della salute collettiva, è contrario all’attivazione di un inceneritore per rifiuti speciali non pericolosi nel territorio di Massafra. Per la Commissione ambiente dell’Ordine, che ricorda le criticità ambientali della zona, appare inaccettabile che il territorio di Massafra, come tutto il territorio della pro-

vincia di Taranto, definito area ad elevato rischio di crisi ambientale, possa essere interessato da ulteriori carichi ambientali inquinanti. Per questo con un documento rivolto alle Autorità competenti ha chiesto “di intervenire perché si riducano attivamente gli impatti ambientali già presenti sul territorio e si impediscano ulteriori insediamenti industriali inquinanti che avrebbero ricadute negative sulla salute pubblica, primario ed insopprimibile interesse e dovere delle nostre istituzioni”. ■



CAMPOBASSO TRA SACRO E PROFANO

I medici di Campobasso si sono sfidati a colpi di pagaiate sulle rapide del fiume Aniene. L’Ordine dei camici bianchi campobassani ha organizzato una discesa di rafting in occasione della gita a Subiaco per la visita del Monastero benedettino. “Come una banda di ragazzini scalmanati – raccontano dall’Ordine – i medici, più vicini ai sessanta che ai cinquant’anni, si davano da fare per arrivare primi”. A bordo di gommoni inaffondabili, armati di salvagente, caschetto e remo tutti gli equipaggi hanno affrontato un’attraversata di primo livello per super dilettanti. “È stata – dicono i partecipanti – una domenica all’insegna dell’avventura e della cultura, con il piacere di stare insieme tra colleghi”. A dimostrare l’attenzione che l’Ordine continua a mostrare nei confronti di momenti di convivialità era presente anche la presidente dell’Ordine Carolina De Vincenzo. ■



Responsabilità professionale, rivoluzione in arrivo

La bozza del nuovo testo unico, promesso entro la fine dell'anno, prevede che in caso di contenziosi legali con medici dipendenti di strutture sanitarie l'onere della prova passi a carico del paziente. Tra le novità proposte la prescrizione ridotta a cinque anni, nuove tutele e tempi più rapidi

Responsabilità penale solo in caso di colpa grave o dolo, strutture sanitarie al centro delle procedure per i risarcimenti in sede civile e onere della prova che si sposta sul paziente se il contenzioso riguarda medici dipendenti. Sono tre i punti chiave del testo unico che rivoluziona la responsabilità professionale in sanità con l'obiettivo di ridurre i costi della medicina difensiva, e che il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha promesso vedrà la luce entro fine anno tramite un provvedimento collegato alla legge di Stabilità.

La bozza su cui è al lavoro la commissione Affari sociali della Camera impone che il medico sia punibile solo in caso di colpa grave o dolo. In particolare la colpa sussiste quando il professionista "inosservante delle buone pratiche e delle regole dell'arte, crei un rischio irragionevole e inescusabile per la salute del paziente".

Per quanto riguarda l'azione risarcitoria, invece, la responsabilità civile sarà sempre a carico della struttura sanitaria presso cui si è svolta la prestazione, che potrà esercitare un'azione integrale di rivalsa nei confronti del dipendente solo in presenza di dolo. In caso di colpa diretta la struttura potrà in-

tervenire al massimo su un quinto dello stipendio del dipendente per un periodo che non potrà superare i cinque anni.

Per il medico dipendente la responsabilità professionale sarebbe di natura extracontrattuale, e quindi regolata dall'articolo 2043 del codice civile: l'azione risarcitoria andrebbe in prescrizione dopo cinque anni, e non più dieci, e l'onere della prova della colpa graverebbe sul paziente. A tutela di questi ultimi il testo unico prevede l'istituzione di un Fondo di solidarietà per l'indennizzo delle vittime da alea terapeutica, che interverrà nel caso in cui il danno subito non sia stato pro-



di Andrea Le Pera

vocato da un errore del personale sanitario, di un Garante per il diritto alla salute (una sorta di difensore civico in ambito sanitario) e dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza in Sanità.

In questo modo verrebbe affrontato il problema di una raccolta efficace dei dati su cause ed entità dei contenziosi, visto che in questo momento non esistono dati completamente affidabili a livello nazionale. ■

Inviate i vostri quesiti all'indirizzo giornale@enpam.it (oggetto: "Rubrica assicurazioni"). Gli argomenti suggeriti verranno approfonditi nei numeri successivi.

POLIZZA, OBBLIGO SENZA SANZIONI

Il Consiglio di Stato ha confermato lo scorso marzo che il mancato rispetto dell'obbligo di copertura assicurativa per i professionisti del settore sanitario non potrà essere sanzionato fino all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica sui requisiti minimi delle polizze. Da allora nessuna novità in campo legislativo, con il percorso ancora interrotto all'approvazione di una bozza di Dpr da parte della Conferenza Stato-Regioni (vedi Giornale della Previ-



denza 1/2015). Il parere del Consiglio di Stato conferma la posizione di Fnomceo, che nel settembre 2014 aveva annunciato al ministro Lorenzin di non procedere con le sanzioni disciplinari in assenza delle norme. E la mancata definizione di un regolamento impedisce al gruppo di lavoro che la stessa Fnomceo ha istituito con l'Enpam di concludere una convenzione che sarà aperta a tutti gli iscritti, indipendentemente dalla propria specializzazione. ■

La mancata informazione non causa danni alla salute

Il medico può essere chiamato al risarcimento solo nel caso in cui il paziente dimostri che, se consapevole, avrebbe detto no al trattamento terapeutico

di Angelo Ascanio Benevento

Avvocato, Ufficio affari legali della Fondazione Enpam

Il medico non è responsabile degli eventuali danni alla salute causati dalla radioterapia.

È quanto si ricava dalla sentenza numero 9331 dell'8 maggio 2015, emessa dalla terza sezione civile della Cassazione. La Corte si è pronunciata sul caso di un medico radioterapista-oncologo, chiamato a risarcire i danni patiti da un'ammalata a seguito di un trattamento di radioterapia. La paziente, affetta da mielite attinica, era stata sottoposta alla cura dopo aver subito un intervento chirurgico di craniotomia e a seguito dell'intolleranza manifestata alla chemioterapia.

La magistratura, escludendo qualunque colpa medica in fase diagnostica e terapeutica, in primo e in secondo grado aveva ritenuto responsabile il medico per la violazione dell'obbligo di informazione sui rischi della radioterapia. I giudici tuttavia, per mancanza di una prova diretta o presumibile, avevano negato ogni correlazione tra il comportamento del medico e il danno biologico subito dalla paziente. La paziente aveva quindi proposto ricorso per Cassazione, ma se lo era visto respingere. Secondo la Corte suprema, i giudici di merito hanno correttamente applicato la giurisprudenza, negando che la lesione del diritto all'autodeterminazione comporti lesione del diritto alla salute in mancanza di prova del dan-

neggiato, anche in via presuntiva.

Il pronunciamento ha affermato il principio - già enunciato dalla Cassazione nel 2010 nelle sentenze 2847 e 16394 - secondo cui *"in tema di responsabilità professionale del medico, in presenza di un atto terapeutico necessario e correttamente eseguito in base alle regole dell'arte, dal quale siano tuttavia derivate conseguenze dannose per la salute, ove tale intervento non sia stato preceduto da un'adeguata informazione al paziente circa i possibili effetti pregiudizievoli non imprevedibili, il medico può essere chiamato a risarcire il danno alla salute solo se il paziente dimostri, anche tramite presunzioni, che, ove compiutamente informato, egli*

avrebbe verosimilmente rifiutato l'intervento, non potendo altrimenti ricordarsi all'inadempimento dell'obbligo di informazione alcuna rilevanza causale sul danno alla salute". La Corte di Cassazione ha quindi sposato l'interpretazione dei giudici sulla totale mancanza di prova diretta, nonché presuntiva, sulla circostanza che se la paziente fosse stata informata del rischio di tale malattia avrebbe rifiutato il trattamento radioterapico. Così facendo, si è scelto di dare rilievo alla circostanza che la terapia era stata somministrata dopo la chemioterapia, cui la paziente era risultata intollerante, e come trattamento postoperatorio di un tumore con ridotte possibilità di sopravvivenza. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



RIABILITAZIONE

Rome Rehabilitation 2015

Roma, 27-28 novembre 2015, Centro congressi Marriott Park Hotel, Via Colonnello Tommaso Masala 54

Presidente: Prof. Valter Santilli

Ecm: sono stati assegnati 11,5 crediti per le figure professionali di medico chirurgo, fisioterapista, tecnico ortopedico, terapista occupazionale, infermiere

Quota di partecipazione: euro 50

Informazioni: Segreteria organizzativa Management srl, Via Casilina 3T, Roma, tel. 06 7020590, 0670309842, Fax 06 23328293, info@formazioniostenibile.it

APNEA

Osas, la sindrome delle apnee ostruttive nel sonno

Udine, 21 novembre 2015, Auditorium Hypo Bank, Tavagnacco (UD)

Argomenti: il convegno si pone almeno due obiettivi principali. Il primo è quello di ampliare l'orizzonte conoscitivo dell'Osa, fornendo alla medicina generale e alla pediatria gli strumenti operativi per gestire correttamente il sospetto diagnostico utilizzando una bussola di orientamento fra i diversi approcci terapeutici possibili. Il secondo è quello di fornire una occasione di confronto agli

specialisti delle diverse branche coinvolte che spesso sono chiamati al versante terapeutico in modo isolato e distaccato dagli altri professionisti in causa

Informazioni: Segreteria scientifica dott. Maurizio Rocco, Ordine dei medici e odontoiatri di Udine, tel. 0432 504122, fax 0432 506150, info@omceoudine.it

Segreteria organizzativa Meeting srl, Via Villalta 32, Udine, +39 0432

1790500, +39 0432 1790854, +39 347 4541841, info@meetingsarazanazzi.it

CARDIOVASCOLARE

7th New horizons in cardiovascular medicine: arrhythmias, coronary interventions, echocardiography and genetics

20 novembre 2015, Biblioteca Ospedale di Macerata

21 novembre, Aula Magna Università di Macerata

Presidenti: dott. Gian Luigi Morgagni, prof. Francesco Romeo

Argomenti: ristenoosi coronarica dopo Ptca (TC multistrato, Ivus, Oct, angiografia); aritmie; casi clinici; fibrillazione atriale (substrato anatomico, controllo della frequenza, ablazione, Nao); mitra-clip per l'insufficienza mitralica, Tavi per la stenosi aortica, chirurgia dell'aorta ascendente; significato clinico dei test genetici nei pazienti con sospetta cardiopatia rara

Ecm: n. 9 crediti formativi per medici e infermieri

Quota: l'iscrizione è gratuita, registrazione obbligatoria al sito www.rivieracongressi.com

Informazioni: Riviera Congressi Rimini, tel. 0541 1830493, Fax 0541 1795045, cvizzini@rivieracongressi.com - Provider: B.E. Beta Eventi Ancona tel. 071 2076468, info@betaeventi.it

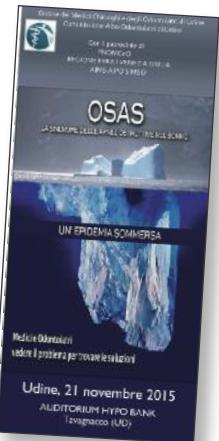
PNEI

Pnei4U e Pneisystem: diagnosi integrata e terapie sistemiche

Milano: 27-28-29 novembre 2015

Direttore Scientifico: prof. ssa Maria Corgna

Obiettivi: formare professionisti della salute in chiave Pnei 4U. Il metodo, oggi anche inserito in uno straordinario software, PneiSystem, si rivela una straordinaria prevenzione nei confronti di molteplici patologie giacché punta alla drastica riduzione dello stress ossidativo, legato all'iperattività dei sistemi dello stress



ed ai conseguenti fenomeni infiammatori cronici
Destinatari: candidati in possesso di diploma di laurea (medici, biologi, odontoiatri, psicologi, farmacisti, dietisti, fisioterapisti, etc.)

Ecm: 19 crediti formativi per la categorie di medico chirurgo, biologo, odontoiatra, farmacista, laureati in Scienze della nutrizione, psicologi, laureati in Ctf, fisioterapisti

Quota: euro 500 (Iva inclusa) per iscrizioni entro il 31 ottobre, euro 650 (Iva inclusa) per iscrizioni successive

Informazioni: Segreteria organizzativa Pnei4U, Antonella Nacci, tel. 347 5223953, 06 6573402, info@pnei4u.com, www.pnei4u.com, www.mariacorgna.it, www.pneisystem.com

● Niv - Ventilazione non invasiva ed insufficienza respiratoria

27 e 28 novembre 2015, Roma,
Ao S. Camillo Forlanini

Responsabili: Gianluca Monaco, Carlo Liberati, Sabrina Falcone

Strutturazione del corso: due giornate intensive per un totale di 15 ore formative, quasi tutte articolate su stazioni di addestramento pratico; i partecipanti sono divisi in piccoli gruppi e svolgeranno, sotto la guida degli istruttori, addestramenti su meccanica respiratoria, utilizzo dei ventilatori meccanici, applicazione di casco per Cpap, gestione del paziente tracheostomizzato, gestione di numerosi casi clinici attraverso una simulazione con manichino monitorizzato e ventilatore meccanico

Ecm: in corso di accreditamento (edizioni precedenti 19-20 crediti)

Quota: 380 euro (incluso libro sulla Niv); medici specializzandi ed iscritti con età < 30 anni 300 euro (incluso libro Niv); infermieri 300 euro (incluso libro Niv)

Informazioni: dott. Gianluca Monaco, gianlucamano@tiscali.it, gmonaco@scamilloforlanini.rm.it, cell. 360 776449

● Problematiche dell'Ictus dalla prevenzione al trattamento

Genova, 27-11-2015, Villa Serena, Piazza Leopardi 18
Responsabile scientifico: dott.ssa Domenica Rizzi, dott. Daniele Farinini

Ecm: rilascio di 6 crediti, accreditato per 50 partecipanti

Quota: gratuito per: membri della commissione scientifica del provider, medici di guardia, infermieri e

tecnici radiologi di Villa Serena (cauzione per prenotazione € 20, verrà restituita a fine corso, sarà trattenuata in caso di mancata disdetta entro tre giorni lavorativi prima della data dell' evento); gratuito per: uditori (studenti e specializzandi) senza rilascio di crediti. Euro 30 (Iva compresa) a titolo di rimborso spese: per tutti gli altri soggetti non appartenenti alle prime due categorie

Informazioni: Segreteria organizzativa Ecm del Provider Rag. Beatrice D'Andrea, orario ufficio: lunedì/venerdì 10-13,30 e 14,30-18, tel. 010 312331 + int.341, providerecm@villaserenage.it

● OBESITÀ E SESSO Obesità e disagio sessuale: orientamenti clinici e terapeutici

Presezzo (BG), 21 novembre 2015, Centro congressi del Settecento Hotel, Via Milano 3

Contenuti: l'obesità rappresenta una minaccia seria e concreta alla salute umana, essendo uno fra i più diffusi motivi di mortalità prevenibile mondiale; è inoltre un enorme motivo di disagio e causa invalidante per la sessualità. Nel corso dell'evento verranno sviluppati tutti gli aspetti clinici e terapeutici per sensibilizzare i medici a gestire questo grande problema di salute, puntando a valorizzare uno stile di vita sano e virtuoso al riguardo dell'educazione sociale e sanitaria

Destinatari: tutti i medici iscritti all'Ordine

Alcuni argomenti: obesità e sindrome metabolica: le malattie associate; aspetti clinici endocrinologici; alterazioni neuronali indotte dall'obesità; aspetti psicologici; approccio dietologico all'obeso; approccio clinico al disagio sessuale nell'obeso; approccio chirurgico al controllo dell'obesità

Ecm: 2,8 crediti

Quota: l'iscrizione al corso è gratuita

Informazioni: Segreteria organizzativa, Ing. Rota Michela, Ente Policlinico San Pietro di Istituti ospedalieri bergamaschi srl, tel. 035 604262, Fax 035 604420, formazione.psp@grupposandonato.it

● COMUNICAZIONE Competenze di comunicazione e counselling in chirurgia

Napoli, 11 dicembre 2015, Aula Trapani, Aorn Cardarelli

Organizzatore: Fondazione Chirurgo e Cittadino (Fcc, www.chirurgocittadino.it, pag. Facebook)

Responsabile scientifico: Mariano Fortunato Armellino

Obiettivo: facilitare ai partecipanti il passaggio da



una comunicazione spontanea a una comunicazione consapevole e strategica, orientata a obiettivi realistici e adeguata alla specificità di ogni paziente e del suo sistema di riferimento. Far conoscere e sperimentare ai partecipanti alcune delle modalità di comunicazione professionale e di counselling utilizzabili per migliorare l'efficacia degli interventi informativi rivolti al paziente e alle persone a lui prossime, perfezionare le modalità di comunicazione di cattive notizie, facilitare il fronteggiamento di momenti comunicativi critici ed emotivamente intensi, sia fra professionista e paziente, sia all'interno dell'équipe e con altri professionisti coinvolti nell'intervento di cura

Ecm: previsto accreditamento

Quota: il corso è gratuito per 50 partecipanti

Informazioni: mfarmellino@yahoo.it, tel. 329 6328291, rodolfov incenti@hotmail.com, tel. 338 9403423

Focus sulla Medicina Interna Respiratoria

Lentini (SR), 6-7 novembre 2015, Sala conferenze P.O. Lentini

Responsabili scientifici: dott. Concetto Incontro, dott. Salvatore Bellofiore

Argomenti: Prima sessione, i disturbi respiratori del sonno; Seconda Sessione, le infezioni respiratorie; Terza Sessione, i noduli polmonari incidentali alla Tc; Quarta Sessione, la gestione della Bpco (il Pdta della regione Sicilia); Quinta Sessione, l'insufficienza respiratoria. Letture: la sovra diagnosi in medicina - Come cambia il rapporto medico paziente da Ippocrate ad Internet

Destinatari: internisti, geriatri, pneumologi, medici dell'urgenza e medici di famiglia

Ecm: in corso di accreditamento

Quota: l'iscrizione al congresso è gratuita

Informazioni: Segreteria organizzativa e provider: Kaleo Servizi srl, Pza Euripide 21, Siracusa, tel. 0931 69171, fax 0931 446497, info@kaleo-servizi.com

Vulvodinia e dolore pelvico cronico

Bologna, 11 dicembre 2015, Royal Hotel carlton, Via Montebello 8

Presidenti: dott.ssa Graciela E. Cicognini, dott.ssa Stefania Taraborrelli

Il dolore pelvico cronico è uno dei problemi di salute più comune tra le donne. I medici spesso non sono in grado di trovare una causa scatenante o aiutare

chi ne è affetto. Diventa indispensabile affrontare il dolore pelvico con atteggiamento multidisciplinare nell'ambito di una visita in cui si alternano le figure dei vari specialisti

Ecm: è in corso di validazione per medico chirurgo e psicologo

Quota: 220 euro (Iva inclusa)

Informazioni: GynePro Educational, Via Lame 44, Bologna, tel. 051 223260, fax 051 222101, educational@gynepro.it, www.gynepro.it

L'attività fisica nelle diverse patologie

Perugia, 20-21 Novembre 2015, Park Hotel Ponte S. Giovanni

Finalità: lo scopo del congresso è dimostrare che anche soggetti con patologie possono affrontare l'attività sportiva, ovviamente adeguata alla situazione clinica di ognuno, ed incentivare lo sport nella prevenzione primaria e secondaria

Ecm: il congresso è accreditato per 10,5 crediti

Quota: partecipazione gratuita

Informazioni: Segreteria organizzativa, Associazione Forma.Azione srl, Via Luigi Catanelli 19, Ponte S. Giovanni, Perugia, tel. 075 5997340, fax 075 5996085

Pisa Stroke Challenges

Pisa, 11-12 gennaio 2016, Aula Magna Scienze matematiche fisiche e naturali, Via Filippo Buonarroti 4

Presidente: prof. Ubaldo Bonuccelli

Ecm: l'evento sarà accreditato per medici chirurghi (neurologia, neuroradiologia, neurochirurgia, geriatria, neuroriusabilitazione, cardiologia, chirurgia vascolare, radiologia, medicina di urgenza, medicina interna, medicina generale), infermieri, fisioterapisti, tecnici di radiologia, tecnici di neurofisiopatologia

Lingue ufficiali: italiano e inglese

Quota: iscrizioni under 35: l'iscrizione è gratuita per coloro che si siano registrati precedentemente online. L'iscrizione sarà possibile anche in sede congressuale al costo di 50 euro. Per gli altri partecipanti il costo per partecipazione al convegno è di 80 euro entro il 30 ottobre, 100 euro dopo il 30 ottobre, 120 euro in sede congressuale. Il numero dei partecipanti è limitato (100 posti disponibili)

Informazioni: sul sito http://www.fclassevents.com/site/d_News.asp?ID=100&IDCatN=5 è disponibile il programma del congresso e iscrizione online.

OMEOPATIA

Corso di Omeopatia C.O.I.I. – CSOA

Roma, Villa Aurelia, Via Leone XIII 459

Docenti: prof. Dario Chiriacò, dott.ri Giorgio Albani (Direttore didattico), Selina Comodi Ballanti, Giuseppe Garozzo, Giustina Mammarella, Valeria Manzon, Antonia Italia Tomasini, Maria Cristina Tonnichchia

Programma didattico: conforme alle direttive E.C.H. (European Committee Homoeopathy), al programma della Faculty of Homeopathy nonché al Programma nazionale didattico per la formazione del medico esperto in Omeopatia, elaborato dalle maggiori scuole omeopatiche italiane e aggiornato e integrato come dal documento dell'11.05.2012 della Fnomceo
Finalità: fornire ai discenti un allargamento della propria cultura professionale, adeguata ai tempi, e la possibilità di affiancare al proprio bagaglio terapeutico delle nuove soluzioni per accrescere le possibilità di guarigione del paziente

Durata: 3 anni per medici, veterinari e odontoiatri; 2 anni per farmacisti. Anni post-diploma di perfezionamento

Frequenza: mensile (da ottobre 2015 a maggio 2016)

Ecm: crediti 31 per il 2015 e 50 per il 2016

Quota: euro 850 (Iva inclusa, per anno)

Informazioni: C.O.I.I. tel. 06 37353094, 347 5941651, info@coii.it, www.coii.it, Csoa. tel./fax 02 9096723, info@csoa-milano.it, www.csoa-milano.it

REUMATOLOGIA

Forum di Reumatologia

Fano (PU), 12 dicembre 2015,

Tag Hotel, Via Einaudi 2/a

Responsabile scientifico:

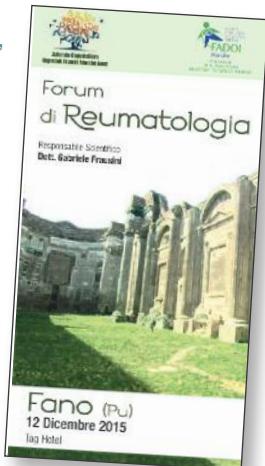
dott. Gabriele Frausini

Ecm: sono stati assegnati n. 4,5 crediti formativi

Quota: l'iscrizione al congresso è gratuita e obbligatoria. Iscrizione online: www.csccongressi.it, alla pagina 'Congressi in Corso'

Informazioni: Provider Ecm e Segreteria organizzativa, Csc Srl, Via L. S. Gualtieri 11, Perugia, tel. 075 5730617, fax 075 5730619.

Project leader: Jenny Giua, jenny@csccongressi.it



ECOGRAFIA

Ecografia clinica in emergenza-urgenza, Torace

Roma, 26-27 novembre 2015, Policlinico universitario A. Gemelli, L.go A. Gemelli 8

Obiettivi: fornire conoscenze teoriche ('sapere') e guidare nell'acquisizione di perizia pratica ('saper-fare'), per l'esecuzione in autonomia di un esame ecografico del torace. Promuovere la collaborazione in attività nel dea, nei servizi e nei reparti per acuti. Perseguire l'efficacia e l'efficienza nell'erogazione-continuativa della prestazione assistenziale, a partire dal territorio fino alla degenza

Ecm: richiesto accreditamento presso la commissione nazionale per la formazione continua in medicina

Quota: l'iscrizione al corso è di euro 500 (Iva inclusa). È prevista una riduzione del 10% per gli iscritti in regola Simeu, Siumb, Simi e per specializzandi

Informazioni: Segreteria organizzativa, Servizio formazione permanente, Università Cattolica del Sacro Cuore, Largo Francesco Vito 1, Roma, tel. 06 30154297, 06 30154074, fax 06 3051732, empler@rm.unicatt.it

ECOCARDIOGRAFIA E CARDIOLOGIA

Ecocardiografia fetale e cardiologia perinatale

Cagliari, 19-20-21 novembre 2015, Aula Ciccu, Azienda ospedaliera G. Brotzu

Destinatari: il corso è rivolto ad un numero massimo di 50 tra cardiologi, ginecologi, pediatri e neonatologi

Ecm: è stata inoltrata richiesta di accreditamento

Quota: la quota di iscrizione è di 150 euro. Per gli iscritti Sicip e Sieog in regola con l'iscrizione la quota è di 100 euro

Informazioni: Kassiopea Group, Via Stamira 10, Cagliari, tel. +39 070 651242, fax +39 070 656263, www.kassiopea-group.com, cristinabodano@kassiopeagroup.com

PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno presi in considerazione solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale. La redazione pubblicherà prioritariamente annunci di corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita.

Il bombardamento di Kobane in un'immagine di Al Jazeera



Fare il dentista in scenari di guerra

Un odontoiatra italiano entra a Kobane in Siria per portare assistenza sanitaria. Le difficoltà incontrate e gli obiettivi raggiunti. L'appello ai colleghi: "Ognuno di noi può fare tanto"

di Carlo Ciocci

Non è un super eroe. Non sfida il pericolo. Non è un giovane che si lancia in avventure. È invece un dentista che ha passato i cinquant'anni. Ha moglie, tre figli e uno studio professionale da mandare avanti. Questo non impedisce a Renato Di Caccamo di fare il volontario anche in

contesti delicati. Ha lavorato in un campo profughi a Posusje, vicino Mostar, nella prima guerra di Bosnia. È andato nella Selva Lacandona, in Messico, per curare le comunità indigene. Dal 26 maggio al 5 giugno ha preso parte a una missione umanitaria della campagna Rojava Calling organizzata nei

campi dei rifugiati della città di Suruc in Turchia. Lì aveva trovato riparo una buona parte della popolazione civile di Kobane, città siriana a 10 chilometri da Suruc, che si trova appena dietro la linea di confine con la Siria e che era stata attaccata nei mesi precedenti dall'Isis. "Chiunque può fare esperienze di questo genere - dice Di Caccamo -.

Ognuno di noi può dare un aiuto concreto per far stare meglio tante persone. L'accrescimento interiore che se ne ottiene è grande, senti che il tuo lavoro è servito a qualcosa. Lo si può giudicare una goccia nell'oceano, ma è pur sempre un seme dal quale germoglierà qualcosa di buono". Gli obiettivi della missione in Kurdistan prevedevano cure odontoiatriche in emergenza, formazione teorico-

Di Caccamo visita una paziente nel poliambulatorio di Kobane



pratica di personale in loco, educazione sanitaria. "Il 27 maggio siamo arrivati a Suruc - racconta Di Caccamo -. Qui, insieme all'infermiera Caterina Virtù, abbiamo appreso che la popolazione di Kobane era in gran parte rientrata nella propria città e i campi dei rifugiati erano in via di smantellamento. Così l'organizzazione si è adoperata per procurare un permesso per attraversare legalmente il confine alla volta di Kobane, dove siamo arrivati il giorno dopo".

"Mi sono pagato il biglietto aereo e due notti in albergo. Una volta a destinazione avevamo vitto, alloggio e protezione pagati"

Una volta a destinazione Di Caccamo, insieme ad altri colleghi, ha iniziato a lavorare nel poliambulatorio della Mezzaluna Rossa Kurdistan (Mlrk), l'unica struttura sanitaria pubblica, con circa dieci medici, per una città che, considerate anche le zone limitrofe, arriva a contare 400mila persone. "Le condizioni di lavoro erano particolarmente difficili - racconta Di Cac-



CHI È



Renato Di Caccamo è laureato in odontoiatria e figlio di un medico che per 25 anni ha lavorato per la Croce Rossa. Oltre all'attività di volontario, ha coordinato a Roma l'ambulatorio della casa dei diritti sociali, un'associazione che si occupa di clandestini. In tale veste, insieme ad altre associazioni, ha contribuito a scrivere il protocollo per il tesserino Stp (Straniero temporaneamente presente sul territorio), che il Governo italiano approvò garantendo a queste persone le cure con i medici di base. Ha alle spalle una lunga militanza nei centri sociali autogestiti. ■

camo. Nel poliambulatorio vi era una sola stanza per le visite odontoiatriche con un riunito rotto, mancava l'elettricità e tutti gli strumenti rotanti non funzionavano. Anche la lampada era guasta: quindi torcia e tanta buona volontà". Nel periodo di permanenza di Renato Di Caccamo nel poliambulatorio di Kobane sono stati svolti innumerevoli terapie estrattive, visitati un

gran numero di persone tra le quali molti bambini e svolta formazione sanitaria per una studentessa in medicina e un'infermiera. Date le difficili circostanze in molti casi denti che potevano essere curati sono stati estratti per risolvere un problema antalgico-infettivo. "Ma tutto questo non basta - sottolinea il dentista italiano -. Lì c'è urgente bisogno di medici". ■

PER SAPERNE DI PIÙ

Per le disponibilità alle partenze nelle staffette sanitarie scrivere all'indirizzo di posta elettronica staffettasanitaria@gmail.com Collegandosi al link <https://sites.google.com/site/rojavacallingroma/home/appelli> si può leggere l'appello a medici e infermieri per intervenire con progetti di assistenza sanitaria a Kobane e nel Rojava.

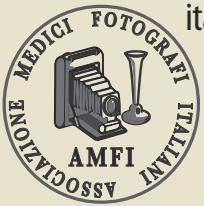


Saletta d'attesa del poliambulatorio di Kobane; a destra, foto di gruppo con Di Caccamo, al centro, e alla sua sinistra l'infermiera Caterina Virtù

Fotografia

In questa rubrica pubblichiamo una selezione di scatti realizzati da medici e dentisti.

L'iniziativa è in collaborazione con **AMFI** (Associazione medici fotografi italiani)



Gianfranco Matera
nato a Seregno (MI), esercita in provincia di Udine medicina generale e terapia del dolore. Come libera professione medicina e chirurgia estetica.

Per gli scatti utilizza Canon 7d con obiettivi Canon 10-22 f 3.5, 24-70 f4, 70-200 f4 e per il macro Sigma 150 f2.8 macro.

*In questa e nell'altra pagina alcune scene di vita animale nel **Namib**, regione desertica della Namibia.*

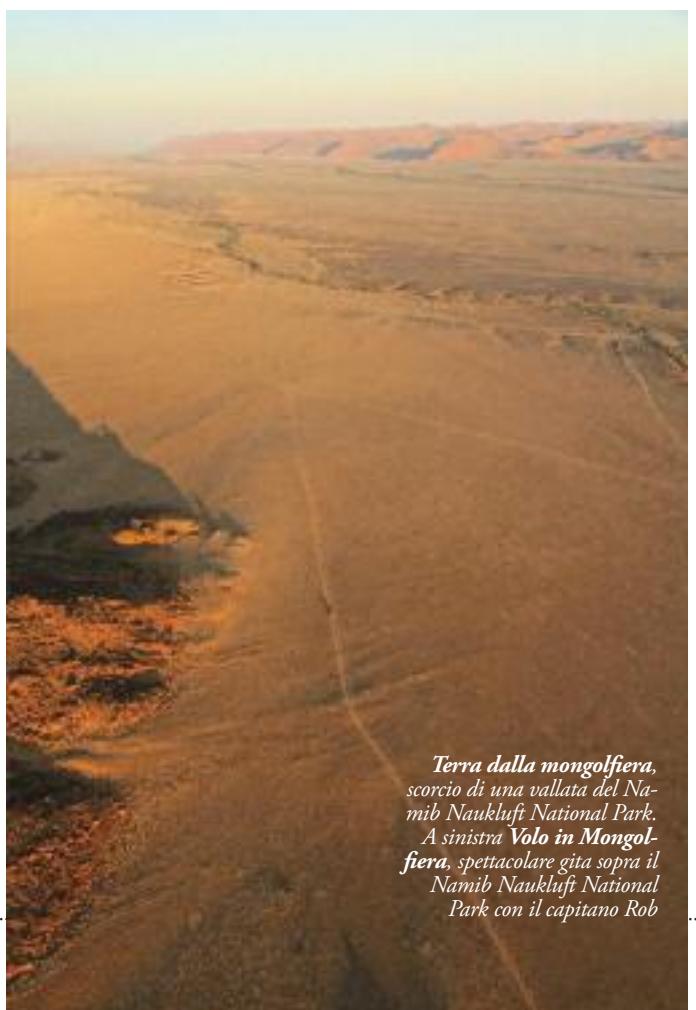
*In senso orario **Antilope Springbok** che si abbevera nell'Etosha Park; **Cucciolo di Zebra** e a seguire **Elefante** del deserto del Namib. Nelle successive due pagine altri scatti di Gianfranco Matera*





Fotografia

Deserto, una delle vallate di sale del Deadvlei



Terra dalla mongolfiera, scorcio di una vallata del Namib Naukluft National Park. A sinistra Volo in Mongolfiera, spettacolare gita sopra il Namib Naukluft National Park con il capitano Rob



COME INVIARE LE FOTO

Spedizione via email a:
giornale@enpam.it
o condivisione attraverso
il social network **Flickr**
nel gruppo dell'Enpam:
www.enpam.it/flickr

Le foto devono avere
una risoluzione minima
di 1600x1060 pixel e de-
vono essere a 300 Dpi.

Sia via **email** che tra-
mite **flickr** è necessario
fornire un recapito te-
lefonico, email, un
breve curriculum pro-
fessionale, e indicare il
tipo di fotocamera e re-
lativi obiettivi utilizzati



Dune, nell'area di Sossusvlei.
Sotto quattro scatti di vita quotidiana nel villaggio
dell'Himba, 1) **Mia moglie con bimbo Himba**; 2)**Fa-
miglia**: una giovane mamma Himba con tutti i piccoli
del villaggio; 3) e 4)**Bambini Himba**



1)



2)



4)



3)





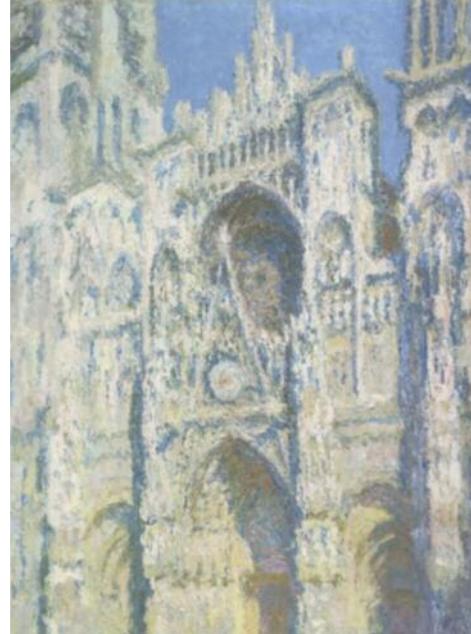
Il mondo visto dall'occhio (imperfetto) di Claude Monet

Il pittore che inventò l'Impressionismo soffriva di sclerosi nucleare al punto da non riuscire a distinguere più i colori. E l'intervento a cui si sottopose cambiò per sempre la percezione della realtà che lo circondava, aprendo la strada a un modo completamente diverso di raccontarla

di Riccardo Cencì

A volte non è facile capire quanto una condizione patologica influisca sull'opera di un artista. È il caso di Claude Monet, affetto in tarda età da sclerosi nucleare, cioè da quella opacità del cristallino comunemente detta cataratta. In numerose lettere il pittore lamenta un deterioramento visivo che spegne la luminosità cromatica. A un certo punto Monet è obbligato a basarsi sulle etichette dei colori che usa, in quanto non riesce più a riconoscerli. Un handicap notevole per colui che Cézanne definisce: "... un occhio

ma, buon Dio, che occhio". Con il peggiorare della situazione si sottopone a un intervento chirurgico, dopo il quale la sua percezione dei colori muta. Eppure la limitazione fisica sembra liberare l'istinto e l'immaginazione di Monet, favorendo un percorso rivoluzionario che non abbandonerà più fino alla morte, che lo coglie nel 1926. La realtà instabile e cangiante delle sue ultime magnifiche Ninfee apre definitivamente la porta alla modernità. Ribelle nei confronti delle convenzioni, sin dagli esordi l'artista concepisce la pittura come un impegno totale. Instancabile Monet, quando si aggira lungo le scogliere di Étretat in Normandia. Un giorno è talmente preso dall'estasi creativa da non accorgersi della marea crescente, alla quale sfugge a fatica. Affascinato dai treni quali simboli di progresso, chiede il permesso di lavorare all'interno della stazione Saint-Lazare di Parigi, raffiguran-



MONET

Dalle collezioni del Musée D'Orsay

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

Dal 2 ottobre 2015 al 31 gennaio 2016

Orari: dal martedì alla domenica 10.00 - 19.30, chiuso il lunedì

Biglietti: intero € 12,00 ridotto € 9,00

Catalogo: Skira

www.mostramonet.it

done in numerose tele lo spazio invaso dal fumo. Nel periodo londinese tratteggia paesaggi impalpabili e irreali, dominati dalla nebbia. Coltiva l'abitudine di scegliere un soggetto, che sia un covone di paglia o una cattedrale, indagandolo nelle diverse ore del giorno per cogliere le variazioni atmosferiche. Nel rifugio di Giverny, il cui giardino diviene soggetto privilegiato della sua opera, trascorre quasi metà della sua esistenza.

Resa possibile dall'accordo siglato fra la GAM di Torino, il gruppo Skira e il Musée d'Orsay, la mostra allestita nel capoluogo piemontese aspira a illustrare la personalità di Monet non solo quale padre dell'Impressionismo, ma anche come punto di riferimento per le avanguardie novecentesche. ■

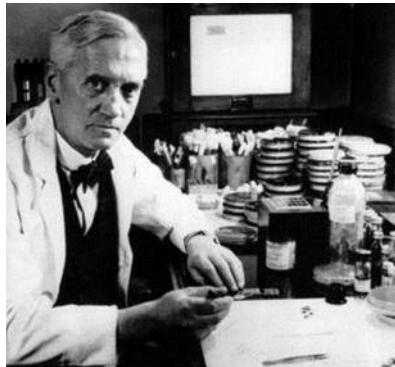
Medici in famiglia

Una famiglia con un albero genealogico ricco di dottori. Tra questi il medico che studiò come bloccare le cellule tumorali con i raggi X e colui che si batté per i medici condotti

Figlia, nipote, moglie e madre di medici. La famiglia della professoressa Anna Zuppa Covelli parla decisamente di medicina: è figlia di un medico, il professor Armando Zuppa, radiologo; ha due nonni medici, Domenico Zuppa, fondatore dell'Associazione medici condotti italiani, e, per parte di madre, Vincenzo Tiberio da molti considerato il vero scopritore della penicillina. Non bastasse, è vedova del professor Italo Covelli e madre di medici. Anna

Zuppa Covelli ha scritto al Giornale della Previdenza per raccontare la vita del padre Armando e del nonno Domenico.

Armando Zuppa, radiologo, nacque a Napoli il 31



Vincenzo Tiberio è considerato da molti il vero scopritore della penicillina

gennaio 1897, dal medico condotto di San Marco dei Cavoti, e da Adele Bianco. Il dottor Zuppa fu tra i primi ad intuire le potenzialità dei raggi X nel bloccare la riproduzione delle cellule tumorali: 'Azione dei raggi X sulla rigenerazione degli arti e della coda del tritone crestato' fu il tema da lui trattato al 1º Congresso internazionale di elettro-radio biologia, che si svolse a Venezia nel 1934.

Armando Zuppa era sposato con Tommasina Tiberio, figlia di Vincenzo. Il nonno della nostra lettrice fu invece Domenico Zuppa, precursore nella lotta per il riconoscimento dei diritti professionali dei medici condotti. Nato a S. Marco dei Cavoti il 9 dicembre del 1864, ricevette nel 1912 l'incarico di eseguire un'analisi dei medici condotti della provincia di Benevento. L'indagine evidenziò l'esiguità degli stipendi dei medici del meridione. Zuppa propose un aumento dei salari e si fece promotore della necessità di istituire un Ordine dei medici della provincia. Nel 1919 vide realizzata la sua proposta: le condotte piene furono abolite e i comuni poterono concordare con l'Ordine le tariffe per i cittadini abbienti. Domenico Zuppa legò anche il suo nome a proposte di modifiche alla legge sulla Cassa pensione dei medici, appoggiate in Parlamento dal collega Leonardo Bianchi. ■



Domenico Zuppa propose un aumento dei salari e si fece promotore della necessità di istituire un Ordine dei medici della provincia



Armando Zuppa (al centro) fu tra i primi ad intuire le potenzialità dei raggi X nel bloccare la riproduzione delle cellule tumorali

In questa rubrica immagini del passato professionale di medici e dentisti. Chi fosse interessato a pubblicare i propri scatti potrà trasmettere le foto (accompagnate da una breve descrizione) all'indirizzo di posta elettronica giornale@enpam.it

Una vita da Volpati

Dentista e campione d'Italia con il Verona. Lo sport trasmette valori utili anche nella professione

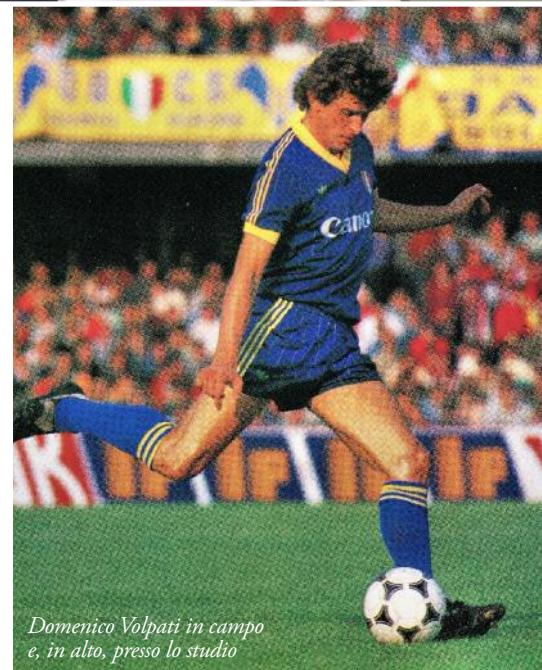


di Carlo Ciocci

Era il 1985 quando il Verona si laureò campione d'Italia, precisamente trenta anni fa. Fra gli undici che conquistarono il tricolore per gli scaligeri c'era Domenico Volpati che al termine della carriera, cinque anni dopo, si laureò in medicina presso l'università di Pavia. "A quel punto - dice - avevo trentanove anni, ero sposato e avevo una bambina. Non potendo affrontare una specializzazione, data l'età, puntai sull'odontoiatria. E da allora faccio il dentista".

Nella vita di Volpati il calcio ha si-

vinto lo scudetto con i 'gemelli del goal' Graziani e Pulici). Tra un esame e l'altro all'università approda al Brescia. Dopo di che, nel 1982, incontra Osvaldo Bagnoli che lo convince a seguirlo al Verona. Con i gialloblù Volpati si laurea campione d'Italia nella stagione '84/'85 e termina la carriera in C nel Mantova. Dello scudetto ricorda tanti momenti, ma uno in particolare: la partita Udinese-Verona terminata 3 a 5. "Era l'Udinese di Zico, Edinho, Carnevale, De Agostini e tanti altri. Era una squadra di campioni e noi riuscimmo a batterla". ■



Domenico Volpati in campo e, in alto, presso lo studio

"Non ho mai allenato anche perché studiavo medicina e non potevo continuare a girare per l'Italia"

gnificato tanto, al di là dell'ambito sportivo. "Lo sport - sottolinea - mi ha insegnato molto anche su come costruire un buon rapporto umano con le persone. E da medico posso dire che questo accrescimento è stato un bagaglio che con i pazienti mi è stato particolarmente utile".

Volpati, centrocampista, ha una carriera calcistica sempre in crescendo: è in serie D con il Borgomanero negli anni '60, passa in C nella Solbiatese, in B nella Regiana, Como e Monza, e, a 27 anni, nel '79, viene ceduto in serie A al Torino (che pochi anni prima aveva

L'ASSOCIAZIONE DEI MEDICI CALCIATORI CERCA NUOVE SQUADRE

Per entrare a far parte dell'Associazione nazionale medici calcio onlus con la squadra della propria città o del proprio Ordine, è possibile contattare il presidente dell'associazione Antonio Caputo:

acaputo62@yahoo.it, tel. 335 6728026. I prossimi appuntamenti dei medici con la passione del pallone sono il triangolare con la nazionale dei Parlamentari e la ItalianAttori che si terrà il prossimo 24 ottobre in occasione del convegno nazionale di oncologia medica (Roma, 23-25 ottobre, Marriot Park Hotel), e la Coppa Italia dei medici che si svolgerà a Palermo dal 29 ottobre al 1° novembre. Sarà la squadra campione d'Italia dei medici palermitani, patrocinata dall'Ordine, a ospitare la manifestazione. ■



La nazionale dei medici calciatori

Dal fischietto al trapano, quando l'arbitro è un dentista

Un odontoiatra in serie A. Due passioni che vengono da lontano: è direttore di gara da venti anni e la passione per la medicina è una vocazione che sente sin da quando era bambino

Una volta, in Eccellenza, a Gragnano in provincia di Napoli, un calciatore per uno scontro fortuito perse un dente ed io intervenni con un reimpianto immediato: quel dente a distanza di anni è ancora in bocca al suo legittimo proprietario". La testimonianza è di Giovanni Pentangelo, odontoiatra, specializzato in chirurgia orale e dal 2011 componente della Commissione albo odontoiatri dell'Ordine di Salerno, che il 17 maggio dello scorso anno ha esordito in Serie A in qualità di assistente (Udinese - Sampdoria finita 3 a 3, tripletta di Di Natale per i friulani). Ma se a Gragnano fu utile avere in campo un arbitro dentista, a Ciriè, in provincia di Torino, la presenza di un camice bianco in campo scongiurò guai peggiori: un atleta ebbe un malore nel corso di una partita di serie D. "Arbitravo e dovetti fare manovre di rianimazione – racconta Pentangelo – perché un calciatore aveva perso conoscenza ed era forse in arresto cardiaco. Fortunatamente il ragazzo si riprese e a distanza di tempo ci sentiamo ancora".

Pentangelo giocava a calcio e dopo aver appeso gli scarpini al chiodo ha scoperto la passione per l'arbitraggio. Sono vent'anni che arbitra e si è convinto che sia più difficile gestire ventidue giocatori in campo

Giovanni Pentangelo, al centro, all'esordio in serie A in qualità di assistente in un fermo immagine preso dalla diretta tv di Sky



che un singolo paziente. "Capita che un paziente sia conflittuale, ma in quel caso il medico trova il modo migliore per comunicare e far sì che segua le sue indicazioni; i calciatori, anche a causa della foga agonistica, spesso, invece, non seguono affatto le direttive del direttore di gara". Se poi sia più difficile fare una diagnosi o fischiare un rigore Pentangelo non

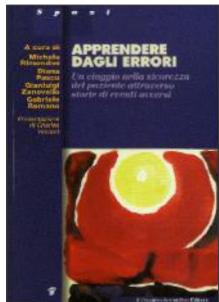
ha dubbi: "Se ci si trova di fronte a una diagnosi infastidiva è meglio dover fischiare un calcio di rigore. Medicina e sport rimangono su piani diversi: fare l'arbitro è un hobby anche se a certi livelli è molto impegnativo". Un hobby che l'odontoiatra-arbitro coltiva dal 1995. Oggi è anche vicepresidente della sezione arbitri di Nocera Inferiore. (e.c.)

TENNIS, AI MONDIALI I MEDICI ITALIANI SONO SECONDI

Ottimo piazzamento per i medici tennisti italiani al 45° campionato mondiale di tennis (Wmts). A Rotterdam, a luglio, l'Italia si è laureata vice campione a squadre grazie a un ricco medagliere (7 ori, 10 argenti e 7 bronzi). È già disponibile il calendario con gli appuntamenti per il 2016: il campionato italiano dell'Associazione medici tennisti italiani (Amti) è dal 18 al 25 giugno a Pugnochiuso (frazione di Vieste), mentre l'Wmts si svolgerà a Lima, in Perù, dall'8 al 14 ottobre. Per informazioni: www.amti.it. ■ (I.p.)



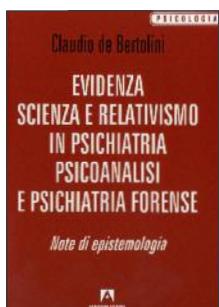
Libri di medici e di dentisti



APPRENDERE DAGLI ERRORI a cura di Michela Rimondini, Diana Pascu, Gianluigi Zanovello, Gabriele Romano

Tutti hanno sperimentato un evento avverso nel corso della propria carriera professionale. Il libro parte da questa evidenza e si sviluppa dalle storie che ciascuno porta con sé. L'idea è il frutto dell'incontro di esperienze 'sul campo' di professionisti provenienti da diversi mondi, tra i quali medici, tutti impegnati con le proprie competenze specifiche. L'occasione è stata una serie di master organizzati dall'Università di Verona da cui è nata una collaborazione che nel tempo ha consentito di realizzare un approccio multidimensionale e interdisciplinare alla sicurezza in sanità. Il libro è rivolto a un pubblico di lettori altrettanto multidisciplinare per migliorare le capacità di analizzare e gestire i rischi, gli errori e gli eventi avversi, ma anche i loro effetti psicologici sui sanitari coinvolti.

Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2015, pp. 308, 32,00 euro



EVIDENZA SCIENZA E RELATIVISMO IN PSICHIATRIA, PSICOANALISI E PSICHIATRIA FORENSE di Claudio de Bertolini

Nel volume viene analizzata la determinazione della psichiatria, ovvero la disciplina che 'studia la follia'. Per quanto semplice la definizione, sono invece complessi i problemi che sottende. In particolare l'autore, psichiatra, indaga sulla possibilità della psichiatria di accettare la sfida dell'epistemologia moderna e reclamare la scientificità del suo operare. Nella prima parte del testo si presenta il quadro dell'epistemologia contemporanea: la seconda parte è invece incentrata sugli aspetti metodologici in medicina, in psichiatria, in psicoanalisi e viene illustrato anche criticamente l'aspetto epistemologico di tre perizie psichiatriche in ambito forense. Il saggio è rivolto agli psichiatri ma anche a tutti i medici, ai giuristi e agli epistemologi.

Armando Editore, Roma, 2015, pp. 345, 25,00 euro



FRANCESCO ANTONINI, LA VITA E LE INTUIZIONI DI UN GERIATRA di Giovanna Ferretti

Francesco Antonini è il geriatra che ha portato avanti un modello positivo di invecchiamento, dove scienza e cultura si fondono nella ricerca della via migliore per la cura di un individuo innegabilmente portatore di perdite e limitazioni. Uomo dal pensiero libero, Antonini ha insegnato e introdotto nelle strutture che dalla sua iniziativa sono sorte un sistema di cura rapido e tecnologicamente avanzato, il più adatto a un individuo fragile, e una riabilitazione per compensare i danni conseguenti alla malattia.

Il tutto teso a restituire un'autonomia che può essere garanzia della fiducia nelle proprie possibilità. L'autrice ha ricostruito il tessuto del pensiero e descritto le realizzazioni di questo anticipatore perché la memoria non ne vada perduta.

Mauro Pagliai Editore, Firenze, 2014, pp. 160, 10,00 euro

LE 100 MERAVIGLIE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO di Roberto Pellecchia



Piccoli borghi montani e marine incantate sul mare. Boschi e pianori, gole e forre, ruscelli e cascate. E grotte naturali, immense e spettacolari, scavate dall'acqua in milioni di anni. Fiumi che scompaiono nelle viscere della terra, per riemergere a grandi distanze dal nulla. E chiese, altari e statue di santi nascoste in oscure spelonche. Affreschi millenari e are votive. Santuari costruiti su inaccessibili vette, raggiunti da sentieri che conservano impronte secolari, di pellegrini accorsi da ogni dove. Ovunque le tracce, sfumate o imponenti, dei Greci, Romani e Lucani. Riti, feste, sagre, processioni e tradizioni, le cui origini si perdono nella notte dei tempi. A cento di questi tesori, piccole e grandi meraviglie del Cilento e del Vallo di Diano, è dedicato questo libro del medico Roberto Pellecchia.

Officine Zefiro, Collana cart&guide, 2012, pp. 304, 20,00 euro

PSICOFARMACI NELL'ETÀ EVOLUTIVA a cura di Maurizio Bonati

Anche se gli psicofarmaci vengono prescritti al bambino e all'adolescente, sono pochi quelli approvati per l'uso in età pediatrica. È quindi prezioso questo aggiornamento collegiale delle evidenze disponibili, relativo a più di quaranta principi attivi. Il volume, a cura del medico Maurizio Bonati, è diviso in due parti: la prima parte inquadra il contesto della salute mentale in età evolutiva; la seconda parte è formata da schede monografiche sui farmaci, divise per gruppi terapeutici: antipsicotici, ansiolitici/ipnotici, antidepressivi, stabilizzatori del tono dell'umore, farmaci per l'Adhd.

Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2015, pp. 300, 32,00 euro



UN MONELLO SULLA PIANTA DELL'EDEN

di Carmine Paternostro

L'autore, il medico Carmine Paternostro, autodefinitosi 'Il monello sulla pianta dell'Eden' descrive il suo mondo infantile e adolescenziale ricco di avvenimenti e di personaggi che hanno disegnato la storia del dopoguerra delle comunità del Pollino. Riporta così i costumi, la sacralità della famiglia, il duro lavoro, il risveglio dopo anni di privazione, il ricordo di chi, vestito da militare, non ha più rivisto le zolle della patria natia. Un cenno particolare è dedicato alla conoscenza con Padre Pio, a sua madre educatrice severa e a suo padre, insegnante mite, dolce, buono, precocemente scomparso.

Calabria Letteraria Editrice, Soveria Mannelli (CZ), 2015, pp. 105, 12,00 euro



SOGNANDO L'AFRICA IN SOL MAGGIORE

di Michelangelo Bartolo

Un romanzo per viaggiare insieme al protagonista in Tanzania, in Malawi e in Africania. Un intreccio di situazioni paradossali, avventure, storie di speranza e di vita raccontate con passione, leggerezza, poesia, humor. Uno spaccato del programma Dream (centri per la prevenzione e il trattamento dell'Aids promossi dalla Comunità di Sant'Egidio) che garantisce vita e futuro a migliaia di persone. Un romanzo per ricominciare a sognare. L'autore, Michelangelo Bartolo, angiologo, ha compiuto decine di missioni in Africa per aprire centri sanitari per la prevenzione e il trattamento dell'Hiv.

Gangemi Editore, Roma, 2014, pp. 155



ANDREA DORIA, UN SOGNO ITALIANO

di Lucio Vizzini

Il volume del radiologo Lucio Vizzini è una testimonianza sul naufragio dell'Andrea Doria, ma anche un'aneddotica autobiografica della sua appassionata formazione professionale. Da rilevare anche la ricchezza dei disegni e foto. La premessa è di Enzo Maiorca, noto primatista mondiale di profondità subacquee in apnea.

Erreproduzioni, 2014, pp. 235, 16,50 euro

IDROCOLONTERAPIA

di Giuseppe Carano

L'idrocolonterapia è una controversa tecnica di pulizia dell'intestino crasso diffusa in nord Europa e sempre più popolare anche in Italia che si prefigge di ristabilire la corretta funzionalità del colon e di rigenerare la flora batterica intestinale. Il libro, del medico di medicina generale Giuseppe Carano, spiega in che cosa consiste un trattamento di idrocolonterapia.

Terra Nuova Edizioni, Firenze, 2015, pp. 123, 12,00 euro

L'ALLUCINAZIONE DELLA MODERNITÀ

di Pier Paolo Dal Monte

Il libro parla dell'immaginazione, quella facoltà che, prefigurandola, crea la realtà che, passo passo, costruiamo nel corso della nostra esistenza. L'intento dell'autore, chirurgo, vuole essere quello di disvelare come quella che sembra una realtà evidente e inconfondibile non sia altro che un'allucinazione collettiva: l'Allucinazione della modernità.

Editori Riuniti university press, Roma, 2012, pp. 431, 22,00 euro

RELIQUIE LADINE di Italico Stener

Nel 1893 venne pubblicato il volume 'Reliquie ladine raccolte in Muggia d'Istria', autore l'abate Iacopo Cavalli. Si tratta di interviste che il Cavalli raccolse tra i vecchi muggesani che parlavano il ladino, dialetto di derivazione friulana arcaica. Il testo documentava usi, costumi e avvenimenti della Muggia ottocentesca. Italico Stener, odontoiatra, presenta il testo del Cavalli 'tradotto' in italiano.

Luglio Editore, Trieste, 2013, pp. 215, 15,00 euro

CERTE VOLTE UN BAMBINO di Riccardo Tomassini

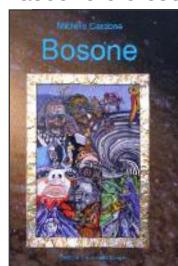
‘Certe volte un bambino’, libro di Riccardo Tomassini, medico e scrittore, è un viaggio incantato, una stupefacente cronaca infantile. L’io narrante, quello di Michele, ci svela l’evoluzione di un bimbo che, di stupore in stupore, si muove alla continua scoperta e riscoperta del mondo. Uno stupore che, a tratti, si fa sbarbordamento, sconcerto; uno stupore in continua tensione perché per Michele il mondo è oggetto di indagine e conoscenza. Anche l’incontro con la malattia. E una paura s’insinua così in questa magica bolla incantata che d’improvviso si schiude in una sommersa richiesta di aiuto.

www.certevolteunbambino.com - certevolteunbambino@live.com, 15,00 euro



BOSONE di Michele Cardone

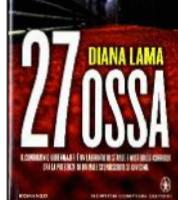
Una delicatissima, ma a volte anche impietosa, miscellanea di liriche su temi diversi che, come fiori liberi in un campo, nascono e crescono in tante forme e variati colori. Michele Cardone, medico e artista, apre stralci estemporanei delle sue emozioni, dipinte in linea con i suoi quadri e come loro densi di contorni marcati. Il libro è anche un omaggio al grande fotografo Pino Settanni, recentemente scomparso, che nel corso degli anni era riuscito a documentare con migliaia di scatti le infinite e variabili sfaccettature del decorrere dei nostri tempi.



Edizioni Duca della Corgna, Castiglione del Lago (PG), 2014, pp. 47, 15,00 euro

27 OSSA di Diana Lama

Nel bosco di Capodimonte, a Napoli, sorge il Condominio Badenmajer, palazzo dalla fama sinistra. Ad accrescere l’inquietudine del luogo la scomparsa di alcune donne. Solo Gloria, ragazza instabile e claustrofobica, si è resa conto che sta accadendo qualcosa di strano. E poi c’è Andrea, poliziotta sospesa dal servizio per aver ucciso il serial killer a cui dava la caccia, per nulla convinta che quel caso sia davvero chiuso. Così, quando in città vengono rinvenuti arti femminili, inizia a indagare per conto proprio. Gli indizi la conducono nel passato del Condominio Badenmajer, per scoprire cosa nasconde.



Newton Compton Editori, Roma, 2015, pp. 381, 9,90 euro

GIGI SEI UN ANGELO di Francesco Maria Bovenzi

A cento anni dall’inizio della Prima guerra mondiale il volume del cardiologo Francesco Maria Bovenzi ricorda il tenente cappellano militare Luigi Bovenzi. Il titolo del volume è tratto dalla poesia scritta da Lorenzo Salerno in occasione della nascita del nipotino Luigi, divenuto eroe nazionale, colpito a morte dagli austriaci il 15 giugno del 1918.

Maria Pacini Fazzi Editore, Lucca, 2014, pp. 118

FERMATE I RIVOLTOSI di Franco Gemelli

1815: il Congresso di Vienna assegna Rovigo quale parte del Lombardo - Veneto, un vicereame nell’impero austro-ungarico. Cecilia Monti e Antonio Fortunato Orboni fronteggiano il regime asburgico. L’autore, specialista in chirurgia, con l’abile tecnica del cantastorie dipana un romanzo piacevole in cui la fantasia si interseca con la realtà storica.

Giovane Holden Edizioni, Viareggio, 2014, pp. 161, 15,00 euro

IL RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE PER LA SALUTE DELLA DONNA. NARRATIVE BASED MEDICINE

di Salvino Leone

Nella prima parte del testo - scrive nella prefazione l’autore, specialista in ostetricia e ginecologia - sono trattati alcuni elementi di ordine generale della Medicina narrativa, con particolare riferimento alla sfera ginecologica e ostetrica. La seconda parte, tratta delle più importanti problematiche ostetrico-ginecologiche in cui l’approccio narrativo può essere rilevante.

Cic Edizioni Internazionali, Roma, 2015, pp. 113

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti. I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.

Lettere al PRESIDENTE



I CONTRIBUTI VENGONO RESTITUITI SOLO SE NON DANNO DIRITTO A UNA PENSIONE

Percepisco la pensione Enpam di Quota A, oltre alla pensione Inps (ex Inpdap) come ex dipendente ospedaliero. Da ottobre 2014 ad agosto 2015 ho lavorato come specialista ambulatoriale intero (Sumai) e sono stato sottoposto alla trattenuta Enpam per il fondo degli specialisti ambulatoriali. Che fine faranno quei contributi? Posso chiederne la restituzione?

Ugo Catola, Firenze

Gentile collega,
tutto quello che viene versato all'Enpam non va mai perduto. Per i contributi accreditati sulla gestione degli specialisti ambulatoriali percepirai una quota di pensione che si cumulerà con quella che già prendi per la Quota A dell'Enpam. Nel fondo della medicina convenzionata e accreditata infatti non è previsto un requisito minimo per avere diritto alla pensione. È sufficiente che si arrivi all'età pensionabile in costanza di contribuzione, come nel tuo caso, avendo tu compiuto 66 anni e sei mesi ad aprile 2015 quando esercitavi ancora la professione come specialista. Se invece avessi concluso l'attività prima dell'età per la pensione, al raggiungimento del requisito anagrafico avresti avuto diritto alla restituzione.

Sono un ex medico ospedaliero di 64 anni e verso i contributi alla Quota A dell'Enpam. Prendo la pensione dall'Inps dal 2011. Nel 2012 ho svolto l'attività di specialista ambulatoriale presso l'Inail. In questo momento sto valutando la possibilità di andare in pensione per la Quota A dell'Enpam al compimento dei 65 anni. Al momento della domanda di pensione posso chiedere la restituzione dei contributi che l'Inail ha versato a voi in mio favore sul Fondo degli specialisti ambulatoriali? Oppure posso chiedere che vengano aggiunti ai contributi di Quota A per aumentare l'importo della pensione?

A. Ligabue, Modena

Gentile collega,
per poter chiedere il pensionamento anticipato sulla Quota A è

necessario scegliere il calcolo con il metodo contributivo su tutta l'anzianità maturata sul fondo. La scelta deve essere espressa formalmente compilando un modulo specifico, in più rispetto alla domanda di pensione entro il mese in cui compirai 65 anni, per te entro dicembre 2016 (vedi lettera successiva). Per quanto riguarda invece i contributi che ti sono stati accreditati sul Fondo degli specialisti ambulatoriali, a 68 anni, quando cioè raggiungerai il requisito di vecchiaia, potrai chiederne la restituzione, sempre che l'attività specialistica sia cessata, come sembra di evincere dalla tua lettera. In caso contrario, infatti, se tu arrivassi all'età pensionabile continuando a lavorare come specialista avresti diritto alla pensione. Diversamente dalla gestione pubblica, l'Enpam non trattiene nulla di quanto è stato accreditato sulle posizioni previdenziale dei propri iscritti ma lo mette sempre a frutto o sotto forma di rendita pensionistica oppure restituendoli come indennità in capitale.

QUOTA A, IN PENSIONE A 65 ANNI SOLO PER CHI È ISCRITTO ALL'ORDINE

Sono un ex medico di medicina generale. Ho cessato l'attività convenzionale a febbraio 2011 e percepisco la pensione Enpam come medico di medicina generale da ottobre 2011. A 65 anni potrò avere la pensione di Quota A pur essendomi cancellato dall'Ordine alla fine del 2011? Oppure dovrò iscrivermi nuovamente all'Ordine?

Renato Rossi, San Bonifacio (VR)

Gentile collega,
per chiedere il pensionamento a 65 anni sulla Quota A devi iscriverti nuovamente all'Ordine. Se invece decidi di aspettare, puoi anche non fare l'iscrizione all'Albo e una volta compiuti 68 anni potrai chiedere la pensione di vecchiaia sulla Quota A, per te nel 2021. Ti ricordo infine che, se vuoi chiedere il pensionamento a 65 anni, devi anche scegliere il calcolo con il metodo contributivo su tutta l'anzianità maturata sulla Quota A. La scelta va espressa formalmente compilando un modulo a parte rispetto alla do-

manda di pensione. Il modulo va inviato entro il mese di compimento dei 65 anni, per te entro il primo febbraio 2018. La scadenza è improrogabile. Comunque è sempre meglio inviare il modulo entro la fine dell'anno prima. In questo modo gli uffici possono calcolare i contributi che devi versare fino alla data precisa del tuo pensionamento, e non avrai l'incomodo di chiedere rimborси o pagare conguagli.

PER LEGGE SUL REDDITO DA LAVORO SI PAGANO I CONTRIBUTI

Sono in pensione da diversi anni, ma svolgo la libera professione. Ho appreso per caso che i miei contributi malgrado si siano triplicati dal 2 al 6,25 per cento sul mio reddito professionale non saranno più conteggiati ai fini della mia pensione Enpam cosa che considero una vergogna.

Antonio Cattaneo, Firenze

Gentile collega,

intanto ti rassicuro sul fatto che i tuoi contributi continueranno a essere conteggiati. Non hai dunque motivo di turbarti al riguardo. Infatti, come sai, i contributi versati dopo la pensione danno diritto a un incremento che viene calcolato ogni tre anni e poi accreditato sull'assegno di pensione. Poiché sei in pensione dal 2003 la tua rendita è stata riconteggiata già tre volte.

Il prossimo incremento ti verrà liquidato sulla base del triennio 2013, 2014, 2015 nel corso del 2017.

Tieni presente infatti che i contributi sul reddito del 2015 saranno acquisiti dall'Enpam nel 2016. Quanto all'aliquota, ti faccio presente che la misura del prelievo ci è stata imposta dalla legge (111/2011). Per di più considerando che in Italia tutti i redditi da lavoro sono per legge assoggettati a contribuzione previdenziale, se tu non fossi iscritto all'Enpam (6,75 per cento) dovresti versare alla Gestione separata dell'Inps una contribuzione ben più alta (23,50 per cento).

SUPPLEMENTO DI PENSIONE SULLA QUOTA B

Sono in pensione dal 2012 e continuo a lavorare come libero professionista. A una lettera pubblicata sul numero 6 del 2014 Lei affermava che i contributi versati dopo il compimento dell'età pensionabile varrebbero il 20 per cento in più, precisando che il rendimento dei contributi versati fino all'età di 70 anni sarà maggiorato del 20 per cento. È vero? Inoltre i contributi versati dopo i 70 anni sono obbligatori?

Salvatore Perrone, Padova

Gentile collega,

certamente, in base alla riforma delle pensioni Enpam entrata in vigore a gennaio 2013, chi resta a lavoro più a lungo viene premiato: i contributi versati dopo il compimento dell'età per la pensione di vecchiaia varranno il 20 per cento in più. Questa

possibilità riguarda appunto solo chi non è ancora andato in pensione e che quindi posticipa l'età del pensionamento oltre il requisito di vecchiaia, quest'anno 66 anni e sei mesi, fino a 70 anni. Come scrivi nella lettera, tu sei andato in pensione nel 2012, prima tra l'altro dell'entrata in vigore della riforma. Il tuo quindi rientra nei casi in cui si prosegue l'attività dopo il pensionamento e non tra quelli a cui si riferiva la mia risposta pubblicata sul numero 6 del 2014 di questo giornale.

Inoltre la legge prevede che i contributi sul reddito da lavoro sono sempre obbligatori, indipendentemente dall'età (legge 111/2011). Considera infine che con quello che stai accantonando come risparmio previdenziale avrai diritto a un supplemento di pensione che ti verrà liquidato ogni tre anni, com'è spiegato nella lettera sopra.

IN PARTENZA PER GLI USA

Sono un odontoiatra iscritto all'Enpam. Sono nato l'11 aprile del 1950 e mi sono laureato nel 1977. Sono iscritto e pago i contributi dal 1978. Ho tre tipi di contribuzione (Quota A, Quota B e fondo degli Specialisti esterni). Vorrei capire quando posso andare in pensione e se posso eventualmente fare domanda di pensione anticipata perché per motivi familiari sono costretto nell'anno prossimo a spostarmi negli Stati Uniti.

Antonio Giardino, Crotone

Gentile collega,

se dovessi trasferirti negli Stati Uniti, quando avrai 67 anni e sei mesi, nel 2017, come tutti gli iscritti all'Enpam potrai fare domanda di pensione di vecchiaia. Nel caso lavorassi anche lì, tieni presente che tra il nostro Paese e gli Stati Uniti esiste una convenzione in materia di sicurezza sociale, che consente ai professionisti di poter versare un'unica previdenza pur mantenendo una doppia iscrizione agli Albi professionali. Puoi quindi chiedere all'Enpam l'esonero dei contributi previdenziali del Fondo di previdenza generale. Per farlo dovrai farti compilare un modulo dalla Social Security, l'ente previdenziale presso cui verseresti i contributi se continuassi ad esercitare la professione negli Usa. Si tratta di un modulo che rilascia lo Stato in cui si mantiene la posizione contributiva e che viene poi inviato allo Stato che invece esonera dal pagamento dei contributi.

La convenzione con gli Stati Uniti prevede inoltre il sistema 'pro quota', per cui in ogni Paese si matura la quota di pensione secondo le rispettive norme, ma non la possibilità della totalizzazione internazionale. Per quanto riguarda invece la possibilità di andare in pensione anticipata, da una verifica con gli uffici risulta che non hai maturato 35 anni di anzianità contributiva, uno dei requisiti necessari per poter fare domanda.

LA RICONGIUNZIONE SI FA SUL FONDO ATTIVO

Ho 39 mesi non continuativi di contributi previdenziali presso la Cps/Inpdap per aver lavorato come dipendente presso la ex Asl Lanciano-Vasto. Vorrei chiedere: 1) posso ricongiungerli all'Enpam? E se sì, dove mi conviene farlo: sul Fondo di previdenza generale o su quello della Medicina generale? 2) A chi devo eventualmente inviare la richiesta? 3) Il ricongiungimento costa? E quanto? 4) posso pagare a rate? 5) l'importo si può dedurre dalle tasse?

Andrea Ciancaglini, Chieti

Gentile collega,

certamente puoi ricongiungere all'Enpam i contributi che ti sono stati accreditati come dipendente. Quanto alla scelta del fondo, sarebbe opportuno farlo su quello dei Medici di medicina generale, perché la ricongiunzione si può chiedere solo sulle gestioni attive, presso le quali, cioè, al momento della domanda si versano ancora i contributi. Potresti anche trasferire i contributi sulla Quota A, ma i benefici sulla tua pensione sarebbero di misura inferiore. La ricongiunzione è sempre onerosa, in alcuni casi però il montante di contributi che viene trasferito copre il costo della ricongiunzione che diventa gratuita. Puoi scaricare la domanda di ricongiunzione sul nostro sito nella sezione riservata ai moduli, se invece sei iscritto all'area riservata, puoi fare la richiesta direttamente online. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno e non è vincolante. Tra l'altro una volta ricevuta la proposta da parte degli uffici non sei obbligato ad accettare subito perché l'accettazione va formalizzata entro 60 giorni dalla data in cui è stata ricevuta, versando l'intero importo o le prime tre rate del piano di ammortamento che si è scelto. La ricongiunzione diventa irrevocabile una volta accettata, quindi anche dopo aver versato solo parzialmente l'importo dovuto. Se invece la ricongiunzione non comporta alcuna spesa da parte dell'iscritto la proposta va accettata entro 60 giorni tramite raccomandata o via fax. Il costo della ricongiunzione può essere ripartito in modo flessibile in base alla soluzione più conveniente. Si può pagare sia a saldo sia in rate mensili ed è anche possibile cambiare il piano di ammortamento in corso secondo le proprie esigenze, diminuendo o aumentando il numero di rate (entro i limiti indicati nella proposta). Infine, all'atto del pensionamento, il debito residuo viene trattenuto mensilmente sul rateo di pensione. Ti ricordo che l'eventuale costo della ricongiunzione è deducibile dal reddito complessivo.

Alberto Oliveti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it.

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258 - Fax 06 48294260
email: giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE GABRIELE DISCEPOLI

REDAZIONE

Carlo Ciocci (Coordinamento)

Paola Boldreghini, Silvia Fratini, Manuela Mosconi
(Segreteria di redazione)

Marco Fantini

Andrea Le Pera

Laura Montorselli

Laura Petri

Marco Vestri

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)

Vincenzo Basile

Valentina Silvestrucci

Massimo Paradisi (per Coptip Industrie Grafiche)

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Angelo Ascanio Benevento, Riccardo Cenci,
Silvia Di Fortunato, Claudio Testuzza,
il consigliere Onaosi Umberto Rossa,
il presidente di FondoSanità Franco Pagano,
il presidente Cao Giuseppe Renzo,
Ufficio Stampa Fnomceo,
Gianluca Seta, Laura Cattaneo

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari (copertina, pagg. 22-23), Al Jazeera (pag. 40)
Foto d'archivio: Enpam, Thinkstock, Ansa

Editore e stampatore

COPTIP Industrie Grafiche
41100 Modena (MO) - v. Gran Bretagna, 50
Tel. 059 312500 - Fax 059 312252
email: centralino@coptip.it



MENSILE - ANNO XX - N. 5 DEL 1/10/2015
Di questo numero sono state tirate 466.000 copie
Registrazione Tribunale di Roma
n. 348/99 del 23 luglio 1999

Abbiamo a cuore i progetti
dei nostri medici e dentisti.



100 MILIONI STANZIATI DA ENPAM PER I PROPRI ISCRITTI
SI STANNO TRASFORMANDO IN CASE E APPARTAMENTI.

ENPAM ha offerto mutui agevolati fino a 300.000 euro al tasso fisso
del 2,55% per gli under 45 e del 2,95% per gli altri. E più della metà dei fondi
è stata assegnata nelle prime 30 ore. Perché ENPAM è presente per
i suoi iscritti. E investe sul loro futuro. Aggiornamenti su www.enpam.it

ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA